IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 201.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Giovedì, 22 Luglio 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La lealtà di Menelik

Un giornale francese, che aveva inneggiato, nei tristi giorni nostri, a tutte le incomparabili virtù di Menelik, comprese quelle che non si conoscono, avvertiva giorni sono i governanti francesi a non fidarsi tanto dell'Imperatore Etiopico, perchè a parole dimostrava una grande tenerezza pei francesi, ma in fatto aveva accordato agli inglesi tutte le concessioni richieste, mentre alla Francia finora aveva consentito poco o nulla.

A noi sta per accadere qualche cosa di peggio. Dopo aver firmato un trattato, col quale Menelik avrebbe riconosciuto, in massima, per comune la linea Mareb-Belesa-Muna, rimettendo i particolari della delimitazione ai delegati entro un anno, ora si rifiuta, pare, di mantenere i patti e vuole la retrocessione dei territori nostri.

Non basta. Nello stesso trattato Menelik dichiarava di rimettersi all'equità del Governo italiano per il rimborso delle spese di mantenimento dei nostri prigionieri, fatto questo che fu detto magnanimo, ed ora invece vuole il più del quintuplo della spesa preventivata, offertogli generosamente dal Governo italiano.

Questa, sfrondata di tutte le frangie retoriche, sarebbe la verità nuda e cruda, se si confermasse le notizie sul risultato della missione Nerazzini.

Quando, nel commentare il trattato, noi facevamo osservare che se Menelik fosse Rato in buona fede, bastava l'art. 4 e non occorreva quello specie d'ipoteca per la retrocessione di *ciò che* all'Abissinia, nel caso di abbandono da parte nostra, dei territori da noi occupati, che cosa rispose il Governo al dubbio da noi espresso che si nascondesse in sottinteso ed un tranello?

L'*Opinione* ricorse al sofisma e ci disse: chi dubita della fede (di Menelik) pecca moralmente.

Nè diversa fu la risposta data alla Camera dall'on. Di Rudinì. Prendiamo gli *Atti parl. leg. 7702* - tornata del 1° dicembre e lasciamo la parola al Capo del Governo, che era indubbiamente il più autorevole interprete del trattato.

Di Rudinì. Che cosa dice questo articolo *quinto*? Che fra un anno, dovranno nominarsi i periti, i quali faranno la delimitazione (quella delimitazione che l'*Opinione* trova ottima oggi): che intanto il confine resta determinato dalla linea Mareb-Belesa-Muna; e che fino a quando questa delimitazione non sarà fatta, non potranno cedersi ai altri i territori.

Ma stiamo pur tranquilli coloro i quali temono, che possano sorgere difficoltà rispetto al confine

Coloro, che questo credono, non conoscono a fondo la politica africana e ignorano gl'interessi del Negus Menelik; perchè se li conoscessero, sono noi italiani abbiamo il dovere di conoscerli, saprebbero che da questo lato, **non avremo nè potremo avere alcuna difficoltà.**

Si vede che l'on. Rudinì non poteva essere miglior profeta! E non vogliamo dire di più, perchè trovandoci di fronte ad una posizione grave e difficile, di fronte ad un interesse nazionale altissimo, poichè ora davvero è questione di dignità, non abbiamo che un proposito: quello di contribuire, con una discussione calma e ponderata, a far sì che il governo del nostro paese riesca a risolvere le difficoltà in modo onorevole.

Del resto, quella che Menelik non avesse alcuna velleità di possesso dell'altipiano eritreo era un'idea antica e fissa nella mente del Fon. Rudinì.

Difatti se apriamo un momento gli **Atti parl.** del 1896 noi troveremo - *pag. 4053 maggio* le seguenti considerazioni:

Rudinì. Il Negus, dice, signori, non ha alcun desiderio di cacciare dall'altipiano eritreo.

Tutta la sua politica tradizionale fu sempre intesa a rialzare l'egemonia dello Scioa, a deprimere il Tigrè; ed è perciò che egli fu l'alleato degl'inglesi, quando gl'inglesi marciarono contro Re Teodoro; che egli fu l'alleato segreto degli Egiziani, quando questo mosero contro Giovanni Casa; che egli fu anche il nostro amico, quando ai cavammo i nemici dell'imperatore Giovanni.

" Il Negus Menelik è venuto a far guerra contro di noi, perchè noi abbiamo voluto permanentemente occupare Adigrat e Adua. Se noi vogliamo fare una politica di *raccoglimento* e di pace, noi dobbiamo tenerci al Nord del Mareb. (*Benissimo*)

Errare è degli uomini e l'on. Rudinì ha creduto fino a ieri che Menelik, per rialzare l'egemonia del o Scioa, non volesse sapere dell'altipiano, nuzi fosse in cuor suo lieto e contento di vedere quelle provincie in mano agli italiani per tenere depresso il Tigrè.

Ed era tanta la fede in lui che la questione del confine sarebbe stata regolata appena Negus fosse tornato coi sacchetti dei talleri per saldare il conto dei prigionieri, che non esitava a dichiarare a coloro che non conoscevano, come noi, a fondo la politica africana e ignoravano i veri interessi di Menelik, che nella questione del confine non sarebbe sorta difficoltà sarebbe sorta.

Disgraziatamente l'on. Rudini si è ingannato sul conto del Negus e, peggio ancora, il Negus ha ingannato lui con quel trattato a tranello.

Ond'è che la posizione presente si delinea così.

Da una parte abbiamo il governo italiano, il quale dichiara al Parlamento e al paese che il sentimento nazionale vuole a ogni costo il rispetto del trattato e quindi l'Eritrea; che esso governo non cederà " a non cedere, nè in tutto, nè in parte, i territori sui quali l'Italia esercita la sua sovranità, e abbiamo il Parlamento che sanziona queste dichiarazioni con un voto solenne.

Dall'altra abbiamo Menelik, il quale si burla dell'Italia, del suo Governo e del suo Re, poichè nonostante un trattato firmato, ratificato e comunicato alle potenze d'Europa, quando siamo all'atto di delimitare il confine sulla linea indicata dal trattato stesso, egli, il Negus abissino, volta le spalle al plenipotenziario italiano e gli dice: o voi abbandonate i territorii posti sotto la vostra pretesa sovranità, perchè a tenore dell'art. 5 il voglio annullare al mio Impero e io vi caccio a calci.

L'*Opinione* può ben fare la voce grossa e curvare il dorso, dicendo *ora* che la questione dei confini, fino a ieri considerata dal Governo una questione essenziale e senza difficoltà, è diventata una questione *seriosa;* ma la verità, per quanto cruda possa essere, è quella come è quella, e non altra. La posizione in cui ci troviamo di fronte al Negus.

E qui sorge il *quid agendum*.

Qualunque risoluzione, pur di non ratificare la slealtà: qualunque deliberazione pur di non sanzionare la viltà in faccia al mondo.

Del resto questa eventualità del governo del marchese Di Rudinì fu prevista, prima e dopo il trattato, e ci basterà compulsare gli *Atti del Parlamento* e sfogliare, occorrendo, anche la collezione dell'*Opinione*, per trovare la risposta al *quid agendum*.

A domani.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 21. — Il ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, si è recato a Semmering a restituire la visita al sig. de Bülow.

Berlino, 21, ore 13,45. — Si assicura che il Re Umberto verrebbe ad Homburg; per assistere alle grandi manovre che avranno luogo in quelle vicinanze.

Vienna, 21. — Il barone Mario Pasetti, ambasciatore presso il Quirinale, si trova per una cura a Ischi.

Pietroburgo, 21. — Il Zar è atteso a Peterhof, dove trovasi la Corte, la arciduchessa vedova Stefania.

Cettigne, 21. — Il consigliere von Stoghausow già console generale di Russia a Vienna, è stato nominato ministro russo qui.

Copenaghen. — Il Re dei Belgi è partito. Attraverserà il canale del Mar del Nord.

Belgrado, 21. — Il Re Alessandro lasciera Belgrado dopo la chiusura della Scupcina che avrà luogo assai probabilmente domani e passerà alcuni mesi all'estero, sia a Biarritz sulla Regina Natalia, sia a Carlsbad coll'ex-re Milano.

L'imperatore Guglielmo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 21, ore 13,45 — In seguito al male all'occhio l'Imperatore portà ora gli occhiali azzurri.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21 — *Camera dei Comuni* — Si approva il *bill* riguardante gli oggetti fabbricati nelle carceri straniere.

Grecia e Turchia

DA CANDIA.

(S) **La Canea**. — Nella notte di sabato vi furono disordini a Retimo. Sette cristiani vennero uccisi e quattro feriti.

Un convoglio russo venne attaccato dai Musulmani disarmati.

I soldati respinsero i Musulmani a colpi di calcio di fucile.

L'ordine venne poscia ristabilito, ma l'eccitazione continua.

(S) **La Canea**, 21 — Gli ammiragli hanno disposto che la pena della deportazione a Benghazi sia estesa a tutti i detenuti musulmani, che si trovano a La Canea e rei di delitti contro le proprietà e la vita degli abitanti.

Novecento insorti di Spakia sono partiti per Retimo.

DALLA GRECIA.

(S) **Atene**, 21. — Si assicura che la delimitazione strategica della frontiera greco-turca sarà pronta le prossime settimane.

DALLA TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 21 — Gli ambasciatori attendono alla Conferenza di domani dalla Turchia la dichiarazione scritta, colla quale essa accetta la frontiera strategica greco-turca stabilita dagli ambasciatori.

Nell'opinione pubblica sempre più prevale la fiducia che la pace colla Grecia verrà presto conclusa.

DALLA GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21. — Secondo un dispaccio da Vienna, Edhem pascià rimase gravemente ferito ad un braccio aprendo una cassa che conteneva una macchina infernale. (1)

Il *Morning Post* ha da Costantinopoli che i ministri sono decisi ad accettare la frontiera greco-turca proposta dagli ambasciatori.

Lo *Standard* ha da Atene che il presidente del Consiglio, Delyannis, respinse una petizione dei candidati, i quali chiedevano l'invio di armi e munizioni nell'Isola.

(1) Un nostro telegramma da Parigi in data 19 corrente ci dava la notizia dell'arrivo di una macchina infernale all'indirizzo di Edhem Pascià, ma soggiungeva che chi era rimasto ferito nell'apprirla era stato il di lui aiutante di campo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 21, ore 18,15. — Il *Times* crede che la nomina del signor Zinoviell ad ambasciatore russo a Costantinopoli non modificherà la politica russa in Oriente.

DALLA GERMANIA.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 21, ore 13,45. — Secondo notizie da Atene la causa della nuova sollevazione nel Sultanato sarebbe da ricercarsi nel fatto che le potenze avrebbero rifiutato di accettare le ultime proposte dell'Inghilterra. Questa, aderendo alla minaccia di rappresaglie contenuta nel recente *ultimatum* degli ambasciatori, proponeva che l'Assia occupasse il Macedonia settentrionale, la Russia Bulgaria il Bosforo e le flotte inglese e italiana facessero una dimostrazione nell'Egeo.

DALLA FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 18,15. — Il *Temps* ha da Londra ritenersi già prossima la conclusione della pace turco-greca prossima, salvo nuove turgiversazioni della Porta.

L'affare del Panama.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21 ore 16,55 — Un collaboratore del *Figaro* ha avuto una intervista con Cornelio Herz. Questi dichiarò di respingere sdegnosamente il sospetto di aver partecipato all' affare del Panama. Soggiunse che proverà che le sue relazioni con Reinach miravano a separare l'Italia dalla triplice alleanza!

(S) **Parigi**, 21 — La Commissione della Camera per l'affare del Panama ha deciso che una sua delegazione rimarrà in permanenza durante le vacanze, onde studiare il relativo fugariamento.

Il discorso del sig. Méline sulla tassa globale e progressiva sulla rendita

Sono interessanti le dichiarazioni, che il capo del governo in Francia ha fatte alla Camera, combattendo la proposta Cavaignac per la tassa globale e progressiva sulla rendita.

" Quella che propone il signor Cavaignac è la vera imposta sul lavoro, sia subdola e specialmente, senza compenso di alcun sgravio, le famiglie di artigiani ed operai, che insieme guadagnano più di 3500 lire e queste famiglie sono numerose.

E non solo questa imposta sulla rendita è un'imposta sul lavoro, ma è anche un'imposta sulla famiglia, sicchè più questa è numerosa e più aumenta l'imposizione.

Dov'è d'altra parte l'agricoltore che non arrivi con suo lavoro e con quello della sua famiglia ad un provento di 2500 franchi? Sarà colpito a una volta.

Il sig. Cavaignac non sgrava niente. Egli sgrava soltanto il carico dell'imposta. Il risultato del suo sistema sarebbe di allontanare ogni capitale dalla terra e di aumentare per conseguenza lo spopolamento delle campagne. (*Applausi*)

Qualunque impresa agricola è una piccola industria. Come faranno i riparatori a determinare il reddito di quest'azienda, quando i redditi sono essenzialmente variabili, dipendendo dal prezzo delle derrate?

L'agricoltore non vorrà certo sottomettersi a siffatta inquisizione e non vi sarà altra risorsa che quella di ricorrere alla dichiarazione, sistema che la Camera ha sempre respinto.

Ne la Camera potrebbe accettare il principio della progressività, che tende a livellare le fortune ciò che farebbe presto sparire ogni specie di materia imponibile e diminuirebbe la ricchezza del paese.

Chi può negare che elevando la progressione si arriva alla confisca? (*Benissimo*).

Il signor Cavaignac mi ha domandato chi abbiamo dietro a noi.

Dietro a noi sono tutti i repubblicani, che si preoccupano della conservazione e dell'avvenire della Repubblica. Abbiamo con noi tutti coloro che non vogliono compromettere questo avvenire nelle avventure finanziarie. Abbiamo infine l'immensa maggioranza dei Consigli generali della Francia.

E voi! Chi avete dietro a voi? (*Vivissime approvazioni*).

Coloro che vi sostengono vedono nella vostra imposta progressiva nulla meno che la rendita soltanto un accento sull'avvenire. (*Nuovi applausi*). "

(E noto che la proposta Cavaignac fu respinta dalla Camera).

Commercio italo-francese

(S) **Parigi**, 21 — La Camera di Commercio italiana in Parigi, informa che, durante il primo semestre del 1897, entrarono in Francia merci italiane pel valore di franchi 68,107,000 e ne furono spedite dalla Francia in Italia merci pel valore di franchi 70,194,000.

Dal confronto colla stessa periodo del 1896 risulta: una minore entrata di merci italiane in Francia per fr. 219,000 ed una maggiore esportazione di merci francesi per 7 milioni per franchi (commercio speciale).

E' notevole l'aumento dell'esportazione di merci francesi in Italia, in confronto al 1896, ma non è di molto superiore a quella degli anni precedenti. Il 1896 fu un anno eccezionale, nel quale le esportazioni francesi in Italia scesero al più basso livello nel 1898 in poi.

Non saranno inutili a questo proposito alcune cifre sul movimento delle esportazioni fra i due paesi durante gli ultimi anni:

	Dalla Francia in Italia	Dall'Italia in Francia	Differenza
1891	114,336,000	149,809,000	— 5,473,000
1892	104,543,000	147,686,000	— 21,463,000
1893	158,724,000	148,000,000	+ 10,718,000
1894	130,977,000	143,986,000	— 13,009,000
1895	161,963,000	136,393,000	+ 25,570,000
1896	117,109,000	127,210,000	— 10,907,000

Come si vede è un movimento a sbalzi, poichè in qualche anno la nostra esportazione in Francia supera la francese in Italia, mentre in altri anni la francese supera l'italiana. Ciò dipende specialmente dal movimento delle sete, che è un commercio a se, cosa in conseguenza di undata e ritirata, che esercita un'influenza inrimesca.

Stando ai risultati del primo semestre di quest'anno, si può presumere che le due esportazioni si bilanciaranno, o vi sarà tutto al più una differenza di qualche milione.

Le lettere di Enrico di Orléans

(*servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21 ore 16,55 — L'articolo di Rane è generalmente approvato nei circoli repubblicani.

Altri uomini politici biasimano la condotta del principe Enrico di Orléans che non è sostenuto che dai clericali.

Finanza e Bilancio

L'on. Cambray-Digny, riferendo al Senato, in nome della Commissione permanente di finanza, sul consuntivo del 1895-96, ha opportunamente messo in rilievo che le risorse ordinarie del bilancio sono giunte al punto di bastare ai bisogni dell'erario.

Senza le spese straordinarie per la guerra d'Africa tra lo entrate e le spese effettive si sarebbe verificato un avanzo sufficiente per coprire la spesa delle costruzioni ferroviarie ed il disavanzo nel movimento dei capitali, lasciando qualche milione a disposizione per migliorare la situazione del Tesoro. E, malgrado che il debito sul grano abbia gittato oltre 20 milioni di meno, il fatto si è questo: nell'esercizio 1896-97 testè chiuso, sul quale la guerra d'Africa ha continuato a pesare per circa 36 milioni di lire.

Onde ha avuto ragione l'on. Cambray-Digny di felicitarsi di questo risultato, il quale trae la sua origine dai provvedimenti finanziari dell'on. Sonnino, che hanno essenzialmente inasprito l'imposta di ricchezza mobile, la quale, prima di quei provvedimenti, forniva all'erario poco più di 234 milioni e ne forni, di poi, oltre 288, vale a dire 54 in più.

Ecco la progressione di questa tassa nel decennio 1886-87 e 1896-96:

Esercizi	*Milioni*	*Esercizi*	*Milioni*
1886-87	240,64	1891-92	269,70
1887-88	246,38	1892-93	324,24
1888-89	226,88	1893-94	325,37
1889-90	236,67	1894-95	347,23
1890-91	227,25	1895-96	289,94

La riduzione al 4 per cento dell'interesse sul consolidato ha potuto essere misura discutibile, sotto l'aspetto legale, fu certamente misura opportuna che ha corrisposte alle aspettazioni del governo, sotto il punto di vista finanziario ed economico, perchè il bilancio dello Stato ha potuto raggiungere il pareggio ed il prezzo del consolidato non ne ha patito depressione. Tutt'altro; esso è salito così alto, come non è stato mai in passato. Vi ha contribuito certamente in parte la ripresa generale dei mercati, ma sarebbe contrario alla verità ed alla giustizia negare che ai rialzo del nostro credito, e, per conseguenza economico, perchè il bilancio dello Stato ha potuto raggiungere il pareggio ed il prezzo del consolidato non ne ha patito depressione. Tutt'altro; esso è salito così alto, come non è stato mai in passato. Vi ha contribuito certamente in parte la ripresa generale dei mercati, ma sarebbe contrario alla verità ed alla giustizia negare che ai rialzo del nostro credito, e, per conseguenza a quello del prezzo del consolidato non abbia contribuito altresì ed in molta parte l'arbitramento con cui l'on. Sonnino impresse la cura del disavanzo.

E la riprova la danno i proventi dei consumi, che segnano una lenta e progressiva discesa, dovuta principalmente al rabacchi.

Il consumo del tabacco, per es. di 500 grammi per abitante nel 1866, toccò il vertice con 715 grammi per abitante nel 1874; ma scese poi man mano negli anni successivi e negli ultimi anni oscillò intorno ai 550 grammi per abitante, sicchè malgrado gli aumenti successivi di tariffa, i proventi si mantennero pressochè costanti o diminuirono.

Evidentemente la tariffa è giunta a tale punto, che il consumatore diminuisce il consumo o lascia le qualità superiori e di maggior prezzo per le inferiori e di minore costo.

Ed infatti, mentre il prezzo medio di tariffa per chilogramma da L. 6.17 nel 1874 saliva a L. 10.76 nel 1896, il consumo da 650 grammi per abitante scendeva a 553 grammi.

Ecco i sali, il consumo cresce dei quali non è stato arrestato dall'ultimo aumento della tariffa.

Gli altri cespiti di consumo si mantengono stazionari o presso a poco.

Nell'insieme, adunque, la situazione della finanza, senza essere florida, non è in condizioni da determinare quei sono di scoraggiamento, che sembrò per un momento avere dominato nel popolo italiano, e quella del bilancio si può ritenere confortante: ma a patto che l'on. Luzzatti mantenga fermi i cardini della borsa e persista nel I devole proposito di non consentire alcuna nuova spesa, senza contrapporvi una corrispondente entrata; proposito non rigorosamente mantenuto nella ultima discussione degli stati di previsione, ma che potrà essere ripreso con la legge di assestamento.

La tariffa americana.

(S) **Washington**, 21. — La relazione della Conferenza interparlamentare adotta i dazi dell'olio, degli agrumi, dei canditi, dei marmi, delle sete e delle opere d'arte, come furono precedentemente approvati, ma senza da dazio il solfo greggio ed aumenta a 40 il dazio di 30 centesimi sui vini in botte.

La tariffa, già approvata dalla Camera dei Rappresentanti e sottoposta al Senato, entrerà in vigore dopo la firma del Presidente della Confederazione, Mac Kinley.

Parrocchie e diocesi in Italia

Abbiamo ricevuta la relazione del comm. Tami, direttore generale del fondo per il culto, sulla attività e passività delle parrocchie e delle mense vescovili a tutto il 1896.

Il lavoro è condotto con larghezza di criteri ed in una specie di introduzione, intercassatissima e affatto nuova, nella quale egli traccia, con sommaria cura, la storia legislativa della proprietà ecclesiastica nelle varie regioni d'Italia e sotto i cessati governi.

Riservandoci di seguire, in un altro articolo, l'egregio relatore, in questa importante escursione storica, economica e politica, ci limitiamo per oggi a riassumere dai quadri statistici generali, le condizioni di fatto delle parrocchie italiane, rimandando ad altro numero un quadro riassunto per le diocesi.

In Italia vi sono 20,183 parrocchie con una rendita complessiva lorda di L. 31,700,539 e netta di L. 29,231,187; in quale cui supplementi di congrua concessi dal Fondo per il culto, ascende a lire 27,141,493.

Questa rendita sono per L. 16,224,231 fondiare e per L. 15,476,309 mobiliari, compresi in essi gli assegni a carico del Fondo per il culto in lire 3,795,229.

Delle 20,183 parrocchie, 2215 (quasi 11 per cento) percepivano una rendita *inferiore* a L. 800.

Ma ultimamente a tutto giugno 1897 furono aggiunti, con decreti di proprio per concedersi, nuovi od aumenti di assegno ad altre 363 sono in corso. Essendosi quindi provveduto o standosi per provvedere a completare la rendita di L. 800 a 1641 parrocchie, quelle con reddito inferiore si ridurranno a 574.

Queste parrocchie sono quelle che la legge esclude dall'assegno avendo una popolazione inferiore a 200 abitanti, o quelle che si trovano vacanti o i di cui titolari non fecero domanda o per scrupolo, o per velleità politiche o per condizioni personali del parroco che gli permettono di far senza dell'assegno governativo.

Ed ecco ora le rendite delle altre parrocchie:

Reddito		Numero delle parrocchie	Percent.
Da L. 800 a	1000	9863	49.91
" " 1000 a	3000	7948	39.38
" " 3000 a	5000	992	4.42
" " 5000 a	10,000	233	1.15
" oltre la	10,000	92	0.16

La metà circa delle parrocchie, 51 per cento, non raggiunge le 1000 lire di entrata e di queste la maggior parte non supera le 850 lire.

Le parrocchie, che a termine di legge ottennero un supplemento di rendita dall'Amministrazione del Fondo per il culto sono 6005, e trovansi per la maggior parte nell'Italia Meridionale e nella Sicilia.

Considerando l'entità del supplemento concesso si trova che su 100 parrocchie sovvenute, ebbero un supplemento superiore alla 500 lire: 59 nella Basilicata, 34 nella Campania, 33 nella Calabria, 28 in Sicilia e 26 nell'Abruzzo.

Il supplemento di rendita pagata dal fondo per congrue è di L. 1,567,751; quello per decime di L. 949,464 e gli assegni a carico del fondo sono di L. 954,105.

La Sardegna tocca il massimo con le proporzioni di L. 681 per la parrocchia della prov. di Cagliari e 600 per quelle di Sassari. Le parrocchie di Caltanissetta, Ferrara e Ravenna hanno il minimo degli assegni, la prima in L. 8,18; la seconda in L. 34,98 e la terza in L. 39,84.

Le parrocchie in Italia hanno un'estensione media di km. quadrati 14,91 con una popolazione di 1351 abitanti. Ma vi è grande differenza tra provincia e provincia.

Le parrocchie più estese sono in Sicilia e sono anche le più popolate. Le 87 parrocchie di Caltanissetta hanno in media una superficie di 88 km. q. con una popolazione media di 8914 abit. Il massimo di abitanti 11,888 è raggiunto dalle parrocchie di Trapani.

Le parrocchie che hanno la minima estensione sono quelle della prov. di Napoli, che superano appena i 4 km. quadrati, ma con una popolazione densa di 6354 abitanti.

Le parrocchie meno popolate si incontrano ad Arezzo, 474 abit, Pesaro Urbino 690, Perugia 699 e Siena 676, con una superficie dai 6 ai 10 chilometri quadrati.

Come si è detto sopra, le parrocchie italiane hanno una rendita lorda complessiva, tutto compreso, di L. 31,700,592.

La rendita media di ciascuna parrocchia varia da un massimo di L. 3077 in Sicilia, ad un minimo di L. 842 nell'Umbria.

Le rendite massime si riscontrano nelle provincie di Palermo L. 4735, Caltanissetta 4396 e Catania 4073.

Dopo la Sicilia, le parrocchie meglio dotate sono quelle del Piemonte, dove la rendita media raggiunge L. 2097.

La rendita fondiaria, che nel complesso forma la metà di tutta la rendita, è variamente distribuita.

Il patrimonio delle parrocchie dell'Umbria è in massima parte costituito da immobili, il cui reddito è il 70 per cento del totale. La rendita fondiaria delle parrocchie dell'Emilia è del 67,66 per cento, della Lombardia del 68,79, delle Puglie del 63,49. Quasi nulla è la rendita fondiaria in Sardegna.

La rendita mobiliare è pure variamente posseduta. La Sicilia ha il 75,32 per cento in media con un massimo di 91,65 nella provincia di Caltanissetta.

I più lauti proventi di stola sono ricavati dalle parrocchie della provincia di Potenza (15,38); e i più scarsi dalle parrocchie della Marche (5,55); dell'Emilia (6,92) e del Lazio (7,38).

Il patrimonio immobiliare delle parrocchie è nella sua quasi totalità formato di beni rustici (94,89 0/0) i quali danno una rendita di 15,389,649 lire pari a L. 762,55 per parrocchia.

L'altro 5 per cento è costituito da beni urbani con un reddito di L. 834,382, in media L. 41,35 per parrocchia.

La maggior parte della rendita mobiliare è costituita da canoni enfiteutici, da censi, prestazioni, livelli ed altri cespiti di simile natura, circa due terzi. Un altro terzo proviene da titoli del Debito pubblico. In piccola proporzione concorrono altresì i legati di culto.

Le 20,183 parrocchie sostengono complessivamente una passività di L. 6,369,344 che equivale in media a L. 315,73 per parrocchia.

La maggior parte (79,98 per cento) è sborsata a titolo d'imposte, fondiaria-ricchezza mobile-manomorta; il resto va in adempimento di legati cc.

La Sicilia sostiene gli aggravi maggiori, e la Sardegna il minimo delle passività. Lazio e Piemonte dopo la Sicilia hanno le offre più elevate.

Le parrocchie di Roma sono gravate di passività per L. 621,09 in media.

Nelle colonie spagnole.

A CUBA.

(S) **Madrid**, 21. — Si ha dall'Avana: Il comandante, generale Weyler, comunica da Cienfuegos:

" Dalla trocha di Jucaro fino a Matanzas gli insorti sono stati sconfitti ed hanno perduto 98 uomini, fra i quali il capo insorto Cardenera.

" 288 insorti si sono presentati all'indulto.

" Gli spagnuoli hanno fatto prigionieri 47 insorti e si sono impadroniti di 393 cavalli e di 61 fucili.

" Nella provincia di Pinar del Rio gli insorti hanno perduto 37 uomini e 30 fucili.

" In Provincia Morte gli spagnoli s'impadronirono di 10,000 cartuccie e 2 cannoni. "

Sul modo di intenderci

L'*Osservatore Romano* fa all'ultimo mio articolo lo una risposta che quanto è più breve, tanto motrita un più lungo commento.

Non potendo negare che siamo d'accordo nell'ammettere che la forza della Chiesa è una forza *morale*, soggiunge che " per esercitarla in bene della Chiesa e del mondo, deve essere la condizioni (badi bene il sig. *Osservatore* questo " badi " bene ", è dell'*Osservatore*) civili, politiche e sociali che sono naturalmente e praticamente necessarie perchè un potestà, un'autorità, una forza si sviluppi e si diffonda secondo l'intima sua natura, secondo il suo scopo speciale e secondo il bene di tutti, oppressi liberamente e " indipendentemente da chicchessia ... Questo l'argomento dell'*Oss. Romano*, testualmente riprodotto.

E premesso che una forza morale, agisce sempre *indipendentemente* dalla forza materiale. Gli S. Paolo affermava che *Verbum Dei non est alligatum*; ed è sempre stato così e sarà sempre così, perchè la forza morale non sarebbe una forza, se potesse dipendere dalla forza brutale. Perciò le condizioni di azione morale, non possono essere nè civili, nè politiche, nè sociali, non possono essere che strettamente morali. Gli amministratori civili, politici e sociali sono mezzi ma non possono mai essere *forze*. E mi spiego con un esempio.

La società è travagliata in questo momento da gravissimi disordini sociali: insegnamento ateo e sovversivo, lotta di classe, abuso delle ricchezze, intolleranza delle plebi, sovversione di ogni idea di governo, regime di Stato affatto pagano e via dicendo.

L'azione morale della Chiesa dovrebbe rivolgersi alla cura di questa epidemia sociale.

Ma come può si servirà? Secondo l'*Osservatore*, ci richiederebbe un principato politico pel Papa, il quale metta la sua persona al coperto da ogni pericolo personale, e poi il Papa importerà la forza prima della sua persona, cessando dall'insistere per avere un rifugio personale. Per istare all'assemblé dell'*Osserv.*, che al diredo di un esercito il cui generale, dicesse ai dipendenti: Combattete coraggiosamente, che io mi ritiro in una casamatta fuori del pericolo !...

La prima forza morale è senza dubbio quella *dell'esempio*: Gesù Cristo ce l'ha data morendo sulla croce.

Ma, ciò che più monta: " le condizioni civili, politiche, sociali, sono un vero e rgravissimo impedimento alla esplicazione di qualsiasi forza morale. Nel caso nostro la cosa è chiara: che difficoltà avrebbero i governi ad abbandonare l'insegnamento morale alla Chiesa? Di abbandonare le l'esercizio della carità? Quanto sarebbero lieti di lasciarne risolvere la crisi sociale? chi è che non vede che senza una fede, la società va in rovina?

Ciò che impedisce queste gran bene, e fomenta questo gran male, è il timore che la Chiesa adoperi istruzione, carità, azione sociale e religiosa, pel ricupero del potere temporale. Escludete assolutamente questo timore, e i governi saranno solleciti e lieti di abbandonare agli quasi infermi da curare. Ecco perchè ceo dire, ed ceo *solo* (perchè nè cattolici, nè rivoluzionari

ne sono ancor persuasi) che il Principato politico è un ostacolo alla grande e salutare azione morale della Chiesa sulla società; ma che non tutta rinunziarvi, bisogna creare la convinzione intima universale che ora effetto di un disordine sociale è convinse ringraziare il cielo di aver condotto le cose al punto da poterne fare a meno! Da potersi sprigionare da quel carcere, spogliarsi da quella camicia di Nesso!

Ne vuole un esempio? *Osservatore Romano?*

Nessuno fra gli stessi vigenti è così cattolico come quello di Carlo Alberto. Comincia col sancire che *la religione cattolica, apostolica Romana è la religione dello Stato!*

Domandi se uno statuto può essere più cattolico?

Certamente questa sanzione non si trova nella costituzione della Repubblica francese.

Perchè si dice ai francesi " obbedite alle Statute „ e non si dice questo agli italiani?

Ormai le persone più assennate, fra noi, e parlo dell'Italia rivoluzionaria, riconoscono che la maggior parte de' nostri guai, venendo dalla leggerezza, imprudenza e malizia con cui si è saputo mettere da parte lo Statuto di Carlo Alberto.

E la cosa fadilmente si capisce. In uno statuto la sua perfezione è la sua maggior sventura. L'importante è che tutti si sia convinti che buono e cattivo bisogna osservarlo. Che non v'è remissione, bisogna osservarlo! La Magna Charta insegnò che la cosa più perfetta al mondo è statuto, oppure ha costituito la potenza della Gran Bretagna, per questa sola circostanza, che gli inglesi si sono creduti a volerla osservare!

E la forza *morale* di questa testardaggine inglese si spiega ancora più facilmente. Ammesso che si possa *correggere un solo articolo dello Statuto*, addio Statuto! Ogni male, ogni errore la correggere, ogni parlito trova un interesse da far trionfare sotto colore di una correzione, e avviene così che avviene in Italia, che abbiamo un Re, un Parlamento, un Magistratura, una non abbiamo **un'autorità!** Che se invece si sa che lo Statuto non si può correggere, la industria umana, invece di applicarsi al lavoro improbo e delicato di rifare ogni giorno lo Statuto, si applica nel trovare i modi di avviare gli errori dello Statuto, e i nove decimi delle volte finisce per ric nosc re che il preteso errore dello Statuto era poi una sanzione sapientissima di ordine sociale.

Perchè, dico io, la Chiesa non potea premiere in Italia l'indivisibile dell'osservanza pura e semplice dello Statuto? Se lo statuto sancisce che la religione cattolica è la religione d. Stato, si può esser certi della fedeltà, d'Ili giuramento, della lotta per lo Statuto: l'ardore morale della Chiesa non si svolgeva esso, come dice benissimo, " secondo l'intima sua natura, secondo il suo senso speciale, e non per bene di tutti, " epperciò liberamente e indipendentemente da " chicchessia. „ senza bisogno di amnisticii civili, ecclesiastici o sociali?

I paragoni militari dell'*Osservatore*, cadono ancor qui in accacio. Si spiegherebbe l'azione cattolica col domandare che quella disposizione venga introdotta nella Costituzione francese dove non esiste, cioè l'attacco morale, e in Italia l'osservanza dell'article lo che già possediamo cioè la difesa morale: ma il lottar colà per introdurvelo, e il disperarne quando avrà potuto ottenerlo, epperciò al dire quelli sparito a palla, questa a polvere!

La religione **deve sempre** esser promossa e dappertutto dalla Chiesa. D'art. 1. dello Statuto di Carlo Alberto è certamente cattolico. *Non è assunse tenti*, il rimanere a farlo valere.

L'astensione equivale a lasciar prevalere che quell'articolo avesse detto: " La religione dello Stato è il Principato politico del Papa!, Ecco le condizioni politiche civili e sociali che rimpiangono i temporalisti!!

L'osservanza del 1. articolo dello Statuto, oltre per l'Italia rivoluzionaria, fuisce conseguentemente per questa speciosissima far trionfare l'idea che lo statuto potesse esse e corretto. Questo fu il gran danno per l'Italia; e questa è la ragione per cui, a differenza dell'Inghilterra, si ebbero monini di ricambio e alla Costituente, e tra uomini di carattere, mentre in Inghilterra si ebbe l'opposto; perchè il carattere non si forma che nel principio di un'unità. Che bisogno ha la Chiesa di " condizioni civili, politiche, sociali, per seguire questo indirizzo? Gli uomini di carattere non si fumano che colle idee rette, fortemente sentite, prepugnate senza transazioni di sorta.

Chiunque crede al 1. articolo dello Statuto è un cattolico e di carattere.

Questo pretenda l'*Osservatore*, perchè procedendo direttamente contro di esso, in Italia, riceve e peggio per opera dei temporalisti a non avere che cospiratori.

Ma la materia mi abbonda sotto la penna e se il *Popolo Romano*, mi accorderà ospitalità, tornerò sull'argomento. **Sentor.**

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 21 contiene:

R. D. riflettente l'avanzamento a scelta dei tenenti del Corpo veterinario militare — Id. id. che approva la Convenzione per la concessione della costruzione e esercizio di una ferrovia economica a vapore elettrica a scartamento ridotto da S. Quirico al Santuario di Nostra Signora della Guardia presso Genova.

Id. id. che convocano rispettivamente i Collegi elettorali di Abbiategrasso (Milano 7.), Basto Arsizio (Milano 10.), Casale (Novara 5.) e Noto (Siracusa 3.) per l'elezione del proprio deputato. — Id. id. che approva il nuovo Statuto organico della Cassa di risparmio di Forlimpopoli — Rel. e R. D. che proroga i poteri del Commissario straordinario di Gaeta (Aveilino) — Sciolta l'amministrazione del Consorzio provinciale sanitario di Teramo.

Riassunto del conto del Tesoro al 30 giugno 1897 — Nona annuale elenco dei numeri delle 1550 Obbligazioni dell' Asse Ecclesiastico. — Rivista Mensile tecnica-Agraria - Prima decade - Luglio 1897 — Elenco n. 9 degli Attestati di trascrizione per Marchi di Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di giugno 1897.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 18 corrente in Prati sa, provincia di Arezzo, è stato attivato un nuovo servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero delle finanze. — Ufficiali sono: Adriano, direttore capo di ragioneria, collocato a riposo.

Veglio cav. Carlo, direttore compartimentale del catasto collocato a riposo.

Intendenze. — Cappi avv. Vittorio, segretario a Genova, trasferito a Catania; Basco Cesare id. Trapani id. Alessandria.

Gabelle. — Girardi, ricevitore a Milano, collocato a riposo.

Demanio. — Molle, ricevitore in aspettativa, richiamato a Montecosaro dalla Marcella; Acria Cesare id. id. Gheraso; Oreglia id. id. Pietramelara; Zublena id. Vercelli trasferito a Milano; Angiolini id. Chieti, id. Cosenza; Saratelli id. Menaggio id. Chieti; Guerrini id. Alessandria; Cavalli Torrazzi id. Castellazzo Bormida id. Ovada; Rossi id. Bosco-lasco id. Castellazzo Bormida; Trulla id. Morgex id. Bosoleseo; Capece Minutolo id. Taverna id. Castelfranco in Miscano; Italia-Cannino id. Isili id. id.; Sesi Fara id. Sciacca id. Vercelli; Bassi id. Cosenza id. Sciacca; Della Valle id. Lauzito id. Morgese; Delisi id. Saleni id. Salmona; Pinzuta id Rossita id. Saleni; Massará id. S. Vito dei Normanni id. Recmetta; Rinella id. Esperia id. S. Vito dei Normanni; Favara id. Savanna id. S. Stefano di Camastra; Porta id. Castelfranco in Miscano id. Castellaronia

Sini-Mura, ricevitore a Ales, collocato in aspett.

Catasto. — Luparia geometra a Ivrea trasferito a Torino; Cavalieri ingegnere a Cremona trasferito a Cagliari; Pavone id. Pisa id. Caserta; Solari id. Firenze id. Caserta; Benozzi-Valentini id. Torino id. Sassari.

Avvocature erariali. — Verre cav. Luigi sostituto avvocato erariale di 3.a cl. promosso alla 2.a — Ricevuti cav. Giuseppe id. 4.a id. 3.a — Iorizzo cav. Edoardo id. id. 3.a nominato sostituto proc. di 3.a.

Savelli cav. Lodovico, avvocato erariale, collocato a riposo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 20 — Il 1.o ottobre 1896 fuggiva dal Manicomio di Aversa Antonio Genansoni, manovale ferroviario di Rimini, che accidava nel 1894 il' av. Spoglia, cap-stazione alla Rete Adriatica. Fu inutilmente ricercato per molto tempo. Ma in seguito a nuove ricerche si seppe che il Gennansi *si era rifugiato in Grecia* donde era partito per recarsi a Brindisi. E appunto colà venne arrestato e fu immediatamente ricondotto nel Manicomio d'Imola.

Bergamo, 20 — Le operaie delle due filande della ditta Benaglio di Milano sono in sciopero. In circa 300 si recarono in massa davanti agli Stabilimenti operandovi dei vandalismi.

La ditte non ha ancora ceduto le fiande.

Acqui, 20 — S'morto improvvisamente per anemurisma il noto flavitropo Jona Ottolenghi, che aveva elargito gli di mu milione in opere di beneficenza.

La città gli farà donami splendidi funerali.

Pavia, 20 — A Montesegale il contadino Domenico Rocca uccise con una trisetta il succeduto Don Giuseppe Gatti, per motivi d'interesse.

Ferrara, 20. — In tutta la provincia è terminata la trebbiatrice e dappertutto si lavora colla massima alacrità.

Gli scioperi verificatisi nel Comune di S. Agostino furono la conseguenza di un convegno tenuto alla Casa del Popolo di Cento, all'uopo di recarsi Mastellari, Recchioni ed ieri il sottoprefetto di Cento ordinò la chiusura dell'esercizio.

Si chiarisce sempre più che il movimento fu dapprincipio spontaneo e che agitatori o mestatori che ora sono arrestati o hanno preso il volo.

Padova, 20. — Il nostro tribunale ha condannato a due mesi e mezzo per ciascuno certi Gherardo e Nevo, guardiani, che resistettero a due agenti le carne di un cavallo morto di malattia, cercando in mezzo di un individuo e la malattia di altri vitelli che si mangiarono.

Genova, 21. — Stamane è giunto dalla Svezia l'incrociatore spagnuolo *Colon*.

Fu accolto cordialmente le salve d'uso.

Perfugi, 20 — Ore 17. Questa mattina alle 7,30 in via Magenta N. 5 fu trovato cadavere nel proprio letto l'imprenditore Goiran Adriano ventisettenne, suicidatosi con due revolverate al cuore. Ignorasi le cause.

Napoli, 21, ore 17 — Nella cantina Jacomino Vincenzo certo Amadeo Domenico, in seguito a risse, riportò varie lesioni per lo quali cercava di vivere.

L'autore, Crescenzo Carzalino, venne arrestato.

Torino, 21, ore 24 — A Pecetrelle, il tenente Castelli del reggimento Sona cavalleria, esercitossi sfacciata la ringhiera del bullista di una rustica casupola datagli in alloggio e su cui spoggiava vari proiettili da mm. 7 a 8 metri, rompendosi la gamba destra sotto si ginocchio e riportando una contusione al costato.

Il conte di Torino le fece trasportare nella sua palazzina.

Le feste di Milazzo.

(S) **Milazzo**, 21 — Il pranzo dei garibaldini di 200 coperti è riuscito animatissimo. Vennero fatti diversi applaudisti brindisi.

Un Comitati composto di Cianciolo, Felci e Florestano fu festeggiatissimo, alle 10,35, per Messina.

La Sardegna al governo

In seguito alla votazione dei provvedimenti per la Sardegna il presidente del Consiglio ha ricevuto in onta del 21 corrente i seguenti telegrammi da varie amministrazioni provinciali e comunali coll'isola:

Cagliari — Sicuro interpretare unanime sentimento provincia sui votati provvedimenti e della sapiente sollecita loro attuazione spera sollievo suoi grandi disagi ringraziato V. E. ringrazio governo vivamente segnale pure nuovi profitti e fatti apprezzare.

Per Presidente Consiglio provinciale — *Vinci.*

Oristeni — Interpreto sentimenti rappresentanze comunale e intera popolazione porgo V. E. sentiti ringraziamenti per interesse virilmente approvazione legge provvedimenti Sardegna. Esultanti iniziate riparazioni fiducioso voti completano il ricordersi favori parlamentari.

Sindaco — *Mundula.*

Nuoro — Notizia approvazione nel Senato provvedimenti riguardanti Sardegna accolta con gratitudine da questa cittadinanza che a mezzo della sua rappresentanza esprime a V. E. sentiti ringraziamenti per vivo ed affettuoso interessamento personale a favore di questa popolazione. "

Per il Sindaco — *Quidacciolu.*

Alghero — Giunta municipale Alghero appresentante convocata deliberò esprimere E. V. sentimenti viva gratitudine per adesione presentazione approvazione legge provvedimenti Sardegna. Esultanti iniziate riparazioni fiducioso voti completano il ricordersi favori parlamentari.

Sindaco — *Mundula.*

Nuoro — Notizia approvazione nel Senato provvedimenti riguardanti Sardegna accolta con gratitudine da questa cittadinanza che a mezzo della sua rappresentanza esprime a V. E. sentiti ringraziamenti per vivo ed affettuoso interessamento personale a favore di questa popolazione. "

Per il Sindaco — *Quidacciolu.*

Alghero — Giunta municipale Alghero appresentante convocata deliberò esprimere E. V. sentimenti viva gratitudine per adesione presentazione approvazione legge provvedimenti Sardegna ritenuti efficaci rimedi disagi ringraziato V. E. ringrazio governo vivamente segnale pure nuovi profitti e fatti apprezzare.

Vice-Presidente Consiglio provinciale — *Vinci.*

Oglieri — Interpreto sentimenti rappresentanze comunale e intera popolazione porgo V. E. sentiti ringraziamenti per interesse virilmente approvazione legge provvedimenti Sardegna. Esultanti iniziate riparazioni fiducioso voti completano il ricordersi favori parlamentari.

Sindaco — *Mundula.*

Nuoro — Notizia approvazione nel Senato provvedimenti riguardanti Sardegna accolta con gratitudine da questa cittadinanza che a mezzo della sua rappresentanza esprime a V. E. sentiti ringraziamenti per vivo ed affettuoso interessamento personale a favore di questa popolazione. "

Per il Sindaco — *Quidacciolu.*

Alghero — Giunta municipale Alghero appresentante convocata deliberò esprimere E. V. sentimenti viva gratitudine per adesione presentazione approvazione legge provvedimenti Sardegna ritenuti efficaci rimedi disagi ringraziato V. E. ringrazio governo vivamente segnale pure nuovi profitti e fatti apprezzare.

Vice-Presidente Consiglio provinciale — *Vinci.*

Oglieri — Interpreto sentimenti rappresentanze comunale e intera popolazione porgo V. E. sentiti ringraziamenti per interesse virilmente approvazione legge provvedimenti Sardegna. Esultanti iniziate riparazioni fiducioso voti completano il ricordersi favori parlamentari.

Sindaco — *Mundula.*

Nuoro — Notizia approvazione nel Senato provvedimenti riguardanti Sardegna accolta con gratitudine da questa cittadinanza che a mezzo della sua rappresentanza esprime a V. E. sentiti ringraziamenti per vivo ed affettuoso interessamento personale a favore di questa popolazione. "

Per il Sindaco — *Quidacciolu.*

Alghero — Giunta municipale Alghero appresentante convocata deliberò esprimere E. V. sentimenti viva gratitudine per adesione presentazione approvazione legge provvedimenti Sardegna ritenuti efficaci rimedi disagi ringraziato V. E. ringrazio governo vivamente segnale pure nuovi profitti e fatti apprezzare.

Vice-Presidente Consiglio provinciale — *Vinci.*

NOTE AGRARIE

Andamento delle campagne — La prima decade di luglio per la asciità conseguente dei fortissimi calori, recò danni considerevoli ai granturco, ai fagioli, alle canape, favorì invece la vegetazione del riso e arrestò le malattie crittogamiche delle viti, le quali ad eccezione di qualche scottatura sui grappoli, promettono un abbondante raccolto e sarà forse il più importante stravagante, giacchè anche il raccolto delle olive si presenta tutt'altro che soddisfacente.

Le pioggie cadute un po'tardi, quando bene portate ai granaturchi nel Veneto, nell'Umbria, nella Lamhardia e nella parte più bassa della provincia di Roma. Se si considera che il granturco e i fagnoli sono i prodotti a cui fa fine dell'alimentazione dei contadini in molta parte d'Italia, c'è da persuase fin d'ora al triste inverno che loro si apprssima. La nota è triata ma è vera!

Campagna antifillosserica. — E' cominciata in tutti i nostri centri filloserali la campagna antifillosserica secondo il piano adottato per quest'anno dal Ministero di agricoltura, e si vanno esplorando regolarmente i vigneti infetti e asportati l'infezione.

Per quanto riguarda il Piemonte e la Toscana, mi consta che alle operazioni che formano il piano di campagna dell'azione governativa, si mirranno quelle che parimenti stanno per iniziarsi dai Consorzi antifillosserici obbligatori e facoltativi.

Il Consorzio toscano si propone di continuare le ispezioni così ben condotte nel passato anno intorno a Firenze.

Il Piemonte e la Toscana hanno un grande interesse agrario da difendere. La viticoltura è stata ad è per essi fonte di riputazione meritata e di lauti legittimi e danno un buon esempio davvanti alla grave minaccia, di non aspettare tutto dal Governo, ma stare uniti nel scadivarne l'azione.

La semina con grano rivestito di concime. — Il dott. G. Forassi d'Intra rende conto al Bon. Ottavi nel giornale il *Coltivatore* di una prova esteca, eseguita con due quintali di frumento rivestito con sostanze concimanti. In sostanza esso è che si tratta.

Il Forassi dopo aver tenuto per 12 ore a bagno il seme in una regolare soluzione saprica, onde liberarlo dai germi crittogamici (pratica che nessuno dovrebbe trascurare) appena estratto il grano dal bagno, lo rimescolò per bene con sufficiente quantità di cenerino chiuso, per modo che ogni granello ne rivestì di una cantinela minerale dei poco approssimativo contenimento.

Il seme si sparge piuttosto raro in terreno regolarmente preparato. La nascita fu ottima e sorprendente la rigogliosa vegetazione delle piantiecile che si mostrarono subito più robuste e promettenti di quelle provenute da seme non concimato che serviva di controllo.

In fine, ebbene il seme fosse sparso raro, il seminato apparviva troppo fitto, tachè il Forassi si decise a fare dei trapiantamenti che rinsetirono benissimo.

Il risultato finale è stato soddisfacentissimo. Il Forassi calcola che per fare questa concimazione al la granella occorra una spesa massima di L. 5 per quintala di seme e tenuto conto del risparmio del seme e dei maggiori prodotti che si ottiene, questa lire cinque non solo sono restituite, ma il maggior prodotto fa diminuire le spese generali di lavorazione, di raccolta e di trasporto nonchè formare la attenzione di tutti i cultivatori di frumento.

Polizia sanitaria degli animali. — Il progetto di legge che l'on. Luzzatti ha portato alla Camera, riguardante la polizia sanitaria degli animali, rispondo ad un vero bisogno di regolare la materia con disposizioni precise.

Le leggi vigenti in vigore in altri Stati d'Europa s'informano non solo al principio di proteggere con speciali misure la sanità del bestiame, ma anche al necessità di tutelare un grande interesse economico.

La difesa del bestiame, considerata dal punto di vista economico, non è tra gli scopi il meno importante nella legge.

Se noi vogliamo vedere sviluppata maggiormente la esportazione del bestiame all'estero, dobbiamo darle la più seria garanzia, quali possono derivare da un servizio sanitario bene organizzato.

Le misure prohibitive che i paesi verso i quali tende la nostra esportazione sogliono emanare, manifestano sempre un mira protezionista, giustificata dalla insufficienza della nostra polizia sanitaria e vigilo che tolga ogni ragionevole pretesto ai divieti.

La sid-razione — Con questo titolo è uscito in questi giorni il decimo manuale della Biblioteca agraria Ottavi. E' un opera completamente nuova sul tema della silicazione, scritta dal dott. Domenico Lamperico, ottimo scrittore di agraria e da lui è molto di una grande chiarezza e genialità di esposizione.

Ha, in esso diviso il suo lavoro in tre parti: Storia, teria e pratica. Nella parte storica riceda la silicazione quale venne proposta da Giorgio Ville e le coltivazioni a lui favorevoli.

Svolge poi la teoria dell'assorbimento dell'azoto atmosferico da parte delle leguminose e nella parte pratica l'applicazione della silicazione senza sovrasi e con sovrasio.

Il lavoro finisce e che non mancherà di portare larghi frutti ai coltivatori specialmente del grano.

Aglicultura — Vi sono delle industrie agrarie che pre e il loro passo e quasi inosservate e che altrove sono assai tenute in conto.

Bonone una prova. In questi giorni il sig. Mottchaline, direttore della Società imperiale stazione sperimentale apistica russa, è stato invitato dal governo di visitare i migliori stabilimenti di apicoltura esistenti nell'Europa occidentale, per raccogliere i progressi fatti nell'allevamento del mellifluo insetto.

Venuto in Italia ha visitato in Roma la stazione sperimentale apistica sorta per iniziativa e studi del cav. Garbini, e ne ha considerati i suoi lavori più perfetti modelli del genere. Il Mottchalkine ritornato poi bene impressionato della vista fatta, volle ringraziare Garbini, e fece e da farcio anche per al cav. Garbini i migliori elogi.

Miles agricola.

Teatri ed Arte

Lirico. — Il signor Carvalho, direttore dell'Opera Comique, ha udito la lettura di un dramma lirico in quattro atti, intitolato *Sadi*, poema di Giuseppe Gayda, musica di Gustavo Fanlla. L'opera andrà in scena nella prossima stagione.

— L'*Angelo*, un atto di Giorgio Mitchell, che fu rappresentato con successo all'Odeon la stagione scorsa, è stato tradotto in francese dal signor Camille Baille e sarà rappresentato quest'inverno alla stessa Opera Comique.

— La signora Melba ha fatto la sua ultima comparsa della stagione al Covent Garden, facendosi molto applaudire nella parte di Margherita del *Faust*.

Drammatico. — La Comédie Française ha dato due prime rappresentazioni: *Le Vassale* commedia in quattro atti del signor J. Case e *les Deux Pot-tenon*, commedia in un atto del signor Truffier.

La prima si svolge nella casa di un certo Enrico Luisa che va avanti di buon secordo. Soltanto la donna ha diversi adoratori ciò che il marito non trova di suo gusto. Uno di questi rivela a Luisa che Enrico la tradisce con una di lei amica nella speranza che essa per vendicarsi gli ceda; ma Luisa invece cede ad un altro che da molto tempo le fa la corte. Fu si pente, confessa tutto al marito propongendogli di fare altrettanto. Ma Enrico rifiuta e Luisa parte. La commedia è piacinta anche grazie all'eccellente interpretazione.

Questo all'atto è una *pochade* moderna che si svolge in un ambiente sattico e che ha fatto molto ridere il pubblico.

— A Bruxelles, per l'inaugurazione del nuovo teatro dell'Alhambra, è stata data la prima rappresentazione di un gran dramma nazionale in sette quadri: *Pour la liberté des Flandres*. L'autore, il signor Jean Benedict, un sacerdote, è stato applauditissimo.

Scultura. — Lo scultore bolognese Giovanni Agliata Guidi ha terminato il bozzetto di una statua della Vergine, che sarà fusa in bronzo e collocata sulla vetta del Roccamelone, nella valle di Susa, a 3637 metri sul livello del mare.

L'epigrafe per il piedestallo della statua è stata scritta dal pontefice Leone XIII, ed è questa:

Almo Dei mater — Nive candidior — Maria — Lumen Sanctum Sanctorum — Nos respice — Ascensa tuare fines — Colestis patrona — Leo PP. XIII.

Pittura. — Il pittore John Charlton ha ricevuto ordine dalla Regina Vittoria di dipingere un quadro rappresentante la processione reale alla cattedrale di San Paolo il giorno del Giubileo.

Varie. — La " Cigale „ ha dato con successo una nuova rivista dei signori Nunès e Furay intitolata *Ah! pudeur!*

Incendi in Francia e Algeria.

(S) **Cannes**, 21 — Un incendio ha distrutto contocinquanta ettari di foreste.

Il fuoco continua.

(S) **Algeri**, 21. — Numerosi intendi vi furono nei dintorni di Bona.

Diciassette indigeni sono rimasti bruciati nel villaggio di Penthievre.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Cuccia — Ettore... la famiglia.

Caro R. Argo.

Ai primi di marzo a n. mi venne richiesto uno sporisperresso palcoscio per me, per Giuseppe Salvatori e per Delio Tessa — entusiasti alla caccia agli animali colorati, durante l'epoca del divieto.

Il permesso — vistato e bollato dal Prefetto e dal Questore — fu commesso agli agenti tutti; si comunicarono le istruzioni di servizio, si fungiarono agli agenti di fiducia *agli ispettorati* del dazio. Ciò premesso, ed era ciò che mi avevano.

Iersera, alle nove, in compagnia del mio cacciatore, ricevuto da mia moglie — un Parmigiano, facile ad arrossire, con sette segugi al guinzaglio e con cinque tesie di volpi, fulminato non quelle cavicie di *Sabbinitte* piombo 8 che ta mi hai date; quelle teste, nel carniere, occupavano un volume enorme.

Giunto dinanzi al brigaliere : alle due guardie di finanza mi fermai un due giorni; ma prima che io potessi aprir bocca, per dire agli agenti: « badate, sono stato a caccia, ho meco alcune volpi, mi sono a cib autorizzato »; prima di poter pronunciare parola — ripeto — il brigadiere, col mi gher vino di questo mondo: « Passino pure e — mi disse! Mi mossi di stupe mie di volpi, avessi avuto nel carniere un paio di lepri od un centinaio di quaglie, sarei stato qualche passato libero e tranquillo, come se in Italia i periodi nel divieto e di quello di caccia non esistessero neppure.

Le pare, caro Argo l

Di fel

Oreste Gorra.

Ciclismo. — I ciclisti napoletani, venuti fra noi, ci hanno dimostrato ampiamente i colleghi romani per le loro corse, ridicole, insulse, meschinissime loro fatte. Essi, aggiungono, conservavano gran memoria di Roma ed affermano col fermo proposito di ritornare fra noi, quando avranno un vero concorso, degno di essere ammirato e non deriso.

Ben venga, ben venga!

R. Argo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI, 22 luglio 1897 — S. M. Maddalena.

Luna il Sole alle ore 4.55 m. — Tramonta alle 7.37 s.
Luna la luna alle ore 11.47 s. — Tramonta alle 5.45 s.

BOLLETTINO METEORICO

21 luglio

Europa: pressione elevata Nord Russia, 765 Arcangelo; relativamente bassa Mare del Nord, 750.

Italia ci ora: barometro quasi ovunque diminuito specialmente nelle regioni superiori. Temperatura non molto cambiata, qualche pioggia estesa nel Nord. Stamane cielo vario Nord, sereno altrove.

Barometri: 761 Belluno, Torino, Genova, Perugia; 764 Civitavecchia; 765 Cagliari, Sassari, Potenza; 768 Palermo, Lecce; 769 Siracusa.

Prevedesi: temporali frochi meridionali al Sud. Interno pochissimo altrove, cielo vario Italia superiore, con qualche temporale, sereno altrove.

Nelle provincie dalle ore 7 del 20 alle ore 7 del 21.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	24 0	12 5	Roma	31 8	24 1
Milano	32 4	21 5	Foggia	36 8	23 0
Verona	30 8	20 0	Bari	28 8	22 9
Ancona	29 0	24 0	Napoli	27 8	21 7
Urbino	30 0	24 0	Portici	30 0	21 7
Firenze	33 0	21 4	Cagliari	31 0	22 5

All'estero ore 9 del 21.

Atene	30	Budapest	32
Pietroburgo	25	Odessa	32
Nizza	33	Madrid	41
Algeri	36	Malaga	36
Atmosfera	35	Palermo	34
Parigi	32	Nizza	34
Vienna	32	Roma	31

Zenigo . . . 18 8
Lugano . . . 18 0
Genova . . . 19 0
Costantinopoli
Malta . . . 29 2
Pros. L. 44,892

ANAGRAMMA

— Gira, sempre, letter mie.
— Fiero Pollo sarò.

Spiegazione del Passatempo precedente:
INTINGOLO (bottinga-olio).

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL LUGLIO

Felloni Perliano lo, macchinista, con Lelpotini Maria
Bellucci Giuseppe, possidente, con Gioli Annunziata
Giannini Giuseppe, pensionato, con Do Moro Luigia
Pons Giuseppe, scrittorali, con Valatelli Giuseppa
Di Tevoli Vitto, fabbro ferraio, con Cesarini Maria
Bognanini ammobile, stagnaio, con Colaterucci Rosa
Bertinelli Aldo, falegname, con Mengarelli Domede Anna
Tombolini Giuseppe, agricoltore, con Spinoni Virginia
Arcioni Raffaele, calzolaio, con Marchesi Rosa
Pelosi Pietro, agricoltore, con Cesarini Virginia
Cancori Ugo, impiegato, con Colasanti Clarice
Lanzarini Paolo, falegname, con Donaloni Lisa
Gerolini Vincenzo, calzolaio, con Mandi Anna
Mecarelo Saverio, bracciante, con Angolini Antonia
Sansoni Lorenzo, commesso, con Alberti Aurelia
Bovali Vittorio, fornir mngr, con Lupo Angela.

MATRIMONI DEL 11 LUGLIO

Lenzi Luigi, portiere, con Marzoni Maria Rosa
Nobili Gaetano, macellaio, con Ranucci Annunziata
Magnoni Gino, Tranquillo, contabile, con Vitti Emanuela
Moracioni Serafino, operaio, con Barbetini Virginia
Tortali Ercole, agente, con Cantoni Maria
Sartori Augusto, bastaio, con Marchione M. Rosa.

MATRIMONI DEL 14 LUGLIO

Do Clementi Guido, delegato P. S., con Pieranelli Margherita
Silvestri Tito, cartonaio, con Palmieri Martina
Spanna Antonio, calzolaio, con Ronconi Angiolina

MATRIMONI DEL 15 LUGLIO

Marrocchio Donato, bracciante, con Amoru Paolina
Chiovenda Carlo Antonio, possidente, con Spada M. Teresa
Lenzi Valentino, guardia munic, con Grassucci Giulia
Cacci Vittorio, orticoltore, con Fava Eugenia
Tintori Luigi, avvocato, con Capocchi Vittoria
Borgatti Gaetano, cameriere, con Ruvaga Melinda
Grassi Augusto, macellaio, con Ranucci Annunziata
Agnese Mori Antonio, orefice, con Fraschetti Annunziata
Serafini Vincenzo, cocch. Tramvays, con Pescecelli Teresa
Zingoni Ottone, mercantino, con Pacquali Silvia

Il giorno 20 in Terracina è passato a miglior vita l'Ingegnere Agronomo

LODOVICO VITI

stroziato per lunghi anni da malattia indomabile, e affranto dal dolore per la perdita del figlio Remo sul campo d'Adua.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Pavia. - 14 agosto - Risarcimento di scoscendimento della sponda sinistra della Trebbia. Pros. L. 44,892.

Id. » Bobbio. Id. Id. Id. 17,000.

Id. » Po-Borgonuovo L. 26,670.

Id. » Rivolgo L. 28,107.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Serbelo e Compiano (distr. di Parma, Nocera e Castel S. Giorgio (distretto di Salerno).

Guida dei Forestieri e Orario delle Ferrovie | **Vedi 4ª pagina.**

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO
Tele di lino catalbaghe - Pappoli - Stoffe di juta
a prezzi di fabbrica
Recatevi al Magazzino della Fabbrica
Via Montecroce, cap. Corso V.E., 126-27

Palazzo di Giustizia

VIII Sezione penale.

Pres. Fiorani - Giudici: Giovene a Pennacchietti - P. m. Ieri - Difesa: Pugliese e Lodi - F. C. Coen e Mazza.

Querela Giacondini contro il " Commercio. „

Ieri mattina parlarono per la difesa l'avv. Pugliese e per la P. Civile l'on. Mazza. Nella scheda pomeridiana l'avv. Celli con efficacia, svolgendo le due questioni dell'irresponsabilità del direttore non esaminate dal primo giudice, e della libertà di critica nei fatti degli uffici ecclesiastici.

Il Tribunale ha dichiarato non farsi luogo a procedere contro il direttore e il gerente del giornale non per provata reità, condannando la parte civile alle spese del processo.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI — *Di Cori Abramo*, mediti, piazza Montanara, 84. Omologato al 21 p0 in tre rate, con bedito al 1ggo. Sentenza di ieri.

Marchesini Ugo, fornitore, via del Corso 138. Ieri sd ora tarda i creditori si adunarono per deliberare sull'offerta concordataria al 30 p0. Non fu raggiunta la maggioranza prescritta dalla legge. Fallimento.

Cristofani Gaetano, oriolaio in Frascati. Proposta al 20 0p0 in 3 rate. Al 2 agosto, ore 15, riunione dei creditori per deliberare.

CURATORI CONFERMATI — *Savarese Odoardo* con sentenza di ieri del fallimento di Virani Sante, calzolaio, piazza Vittorio Emanuele 83.

PRIME ADUNANZE — *Donnelli Gio. Battista*, salumenario, via S. Agostino. 4. Commissario G. Ugolini. Creditori: Tonnini Vittore e Ditta Paolilli Bernardini. Proposta la conferma del curatore Castiglioni fag. Pantaleoni. Adunanza di ieri.

Frascarelli Vesanino Francesco, mode, via Sistina 106. A rappresentare in causa l'interesse del fallimento, è nominato l'avv. Piceli Alfredo. Decreto di ieri.

CREDITI VERIFICATI - *Bianchi Raffaele*, drogherie, via Principe Amedeo 34. Ieri vennero ammessi al passivo 8 creditori per L. 9270,44.

Mattioli Giuseppe, forag. via Cavallini 24. Ieri si presentarono alla verifica 2 soli creditori per L. 575,70 che furono ammessi in via definitiva.

Pallottino Adele, modista via Sistina 127. Ammessi al passivo 18 creditori per L. 3387,07. Rinviati alla chiusura per sobbarazzi. Adunanza di ieri.

Orasi Gaetano, fornit. al Corso, 72. Ieri ammessi al passivo 11 pasdieci Pantanelli per L. 8275,66 ed altri tre creditori per L. 1276,44. Tutte chiuse per sobbarazzi.

Fu autorizzata la continuazione dell'esercizio provvisorio fino al 25 settembre.

Il 28 corrente davanti il Tribunale saranno discusse le contestazioni.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro cent. Massimo 32.2 — minimo 24.1.

Per l'onomastico della Regina. — Al telegramma d'augurii inviato dal Sindaco di Roma, S. M. la Regina faceva rispondere col seguente dispaccio:

Sindaco — Roma.

Mi è grato esprimerle il vivo compiacimento di Sua Maestà la Regina pei devoti augurii con che la cittadinanza di Roma conferma, nella festa ricorrenza d'oggi, la sua devozione all'augusta Sovrana.

Sua Maestà, cui l'affettuosa manifestazione torneva, come sempre, particolarmente cara, mi vuole interprete dei suoi sentiti ringraziamenti.

Per la Regina — *Marchesa di Villamarina.*

Anche alla Camera di Commercio, che avera trasmesso il seguente telegramma:

Marchese Villamarina

Dama d'onore di S. M. la Regina — Monza.

Torna sommamente grato a questa Rappresentanza Commerciale nell'elevare omaggio di S. M. la Regina, inviare gli auguri più fervidi e gli omaggi più diveretti all'Augusta Sovrana.

Guicciardini

Presidente Camera d'umercio Roma.

S. M. la Regina si compiacque così rispondere:

Presidente Camera di Commercio — Roma.

Mi pregio parteciparle i vivi ringraziamenti di S. M. la Regina per gli auguri devoti che La Sua gianti nella ricorrenza onomastica gradirà.

La Dama d'onore *Marchesa di Villamarina.*

Vaticano — Il Papa ha nominato il cardinale Luigi Satolli prefetto della S. Congregazione degli studi.

— Ha nominato poi Monsignor Antonio Sabatucci, arcivescovo di Amisnae a segretario della congregazione delle Indulgenze e Reliquie.

— La *Politische Correspondenz* annunzia la morte di monsignor Gregorio Jussef, patriarca greco di Damasco.

Ultimamente monsignor Jussef era stato nominato dal Papa membro della Commissione per l'unione delle Chiese. Egli si era molto adoprato per il Congresso eucaristico di

Banchetto all'on. Riccio. — I colleghi della sala della stampa al telegrafo, cui si sono aggiunti parecchi rappresentanti dei giornali romani, hanno voluto festeggiare ieri mattina, con una modesta colazione nello *chalet* alle falde di Monte Mario, la proclamazione dell'on. Riccio a deputato di Ascoli.

Sono intervenuti una cinquantina di giornalisti fra cui gli on. Rizzo e Barzilai e gli ex deputati Arbib e Sermoni. Altri giornalisti deputati si sono scusati adducendo alla mancanza.

Inutile dire che brio e cordialità hanno dominato sovrani certamente la lieta riunione. E stato un continuo vociare! parecchi proprio d'essere alla tribuna della stampa alla Camera.

E non ha mancato chi imitando l'on. Zanardelli, richiamava la quistione in quanto all'ordine i più chiassosi e chi ha pronunziato discorsi politici intiando perfettamente l'uno o l'altro dei più noti oratori parlamentari.

Briudisi, naturalmente, non ne sono mancati dopo che il decano dei giornalisti presenti, il collega Tedeschi, ne ha aperto la serie con smagliante eloquenza.

Spiritosissimo è stato l'on. Rizzo, specialmente quando ha detto che se i giornalisti vogliono vedere migliorate le condizioni infelicissime della tribuna della stampa alla Camera, trovino modo come lui, come il Barzilai, come il Riccio di farsi mandare nell'aula, dove si sta assai meglio.

L'on. Riccio ha pronunciato anche lui un discorso di ringraziamento, rispondente anche ad un monito che in nome dei colleghi gli aveva fatto l'amico Casalegno della *Gazzetta del Popolo* inforno ai doveri del deputato giornalista.

Fra i presenti erano il cav. De Luigi, direttore dell'*Esercito*, il cav. Fabbri della *Tribuna*, e quasi tutti i frequentatori della sala del telegrafo.

Invitato a festeggiarsi anche lui era anche Paolo Troiani, il solerte e fedele usciere della tribuna della stampa alla Camera, il martire delle proposte quotidiane e degli smarriti varii e variopinti del resto ospiti parlamentari, i quali hanno accolto con un *urrà* il saluto che l'on. Riccio ha portato al compagno di lavoro del baraccone di Montecitorio.

La lieta riunione è terminata con un evviva generale all'on. Riccio.

Servizio ferroviario. — A cominciare dal 25 luglio corrente il servizio dei treni direttissimi 1 e 2 della linea Milano-Firenze-Roma sarà sospeso, fino a nuovo avviso, sul tratto Firenze-Roma e limitato al solo tratto Milano-Firenze e viceversa.

Il professore O. Lesuì, a riguardo dell'Acqua litinata di Sangemini, ha scritto: « In Roma: "L'Acqua di **Sangemini** è il migliore tipo delle Acque da tavola, e la sua efficacia curativa si afferma particolarmente in tutte le affezioni catarrali sofferente da una affezione urica. »

Passeggiata ginnastica. — Domenica prossima avrà luogo una passeggiata ginnastica ai Colli Albani per la stazione di Rocca di Papa, Monte Cave, Nemi, Genzano, Albano.

La partenza avrà luogo alle ore 23,30 (11 pom.) precise di domani dalla sede della Società in via Genova.

La quota per il pranzo e per la ferrovia è fissata in L. 4.

Esami negli uffici finanziari. — Hanno avuto termine in questi giorni al Ministero delle finanze gli esami per il concorso a 60 posti di segretario amministrativo negli uffici finanziari direttivi.

Sopra 260 concorrenti, furono ammessi agli esami orali soltanto 82 candidati.

Dei 60 vincitori dei diciannovi vincitori del concorso appartengono all'Amministrazione centrale (Ministero delle finanze) i sottoin tati, classificati con piena gradisteria:

Bellone dott. Angelo, Balzani dottor Pietro, Nicoli dottor Ugo, Orradini Saturno, Matteo dottor Silvio, Rossi dott. Francesco, Schiavoni Antonio, Feracci dottor Cesare, Palmieri dottor Ubaldo, Trocchi dottor Pasquale, Lanciber d ttor Ludovico, Giarlini dottor Antonio, Scardacione dottor Francesco, Quarta dottor Francesco, Rotondi dottor Arnaldo, Rocchi dottor Raffaele, Guastalla Italo, Fradella Alessandro, Cesare Mignoli dottor Egisto, Pistoni dottor Lamberto, Torre dottor Augusto, Ferrara dottor Alberto, Ferrari Attilio, Oliva Vincenzo, Nasi Giovanni, De Cesare dottor Alberto, Rocchi Vittorio, Sommese dott r Vittorio, Montesi Alessandro, Carminiani Pietro.

I redusci delle patrie battaglie — Gli affetti di previdenza della Società dei reduci delle patrie battaglie di Castelli franco-italiano sono convocati per qu sta sera alle 9 1/2 nella sede della Società, allo scopo di dare il loro addio al Consiglio Direttivo che lascia gli uffici dopo la brizata e dell'armata dei Vosgi, qui recata da due speciali delegati venuti per prendere parte al pellegrinaggio di Caprera, in rappresentanza anche di parecchie altre Associazioni francesi.

Il pellegrinaggio, come è noto, venne rimandato al 20 settembre e prossimo.

Imposte dirette — La Commissione di La istanza sull'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di Bollotti Alessandro.

Ha accolti in parte quelli di Kredi Bulla — Forli Elena — Silenzi Emilia — Battisti Alessandro — Napoleoni Giuseppe.

Ha respinti quelli di Silvesti Giovanni — Serafini Vigneri.

Feste a Frascati — Domenica prossima, a cura di un Comitato cittadino, avranno luogo grandi feste in Frascati. Vi terrà il concerto del Carabinieri, che suonerà a Villa Vittoria.

In tale occasione vi saranno corse di cavalli al fantino con premio di L. 1000 al vincitore, verrà estratta una tombola di L. 1000 e sarà incendiato un fuoco artificiale in Piazza Vittorio Emanuele.

A S. Marcello. — L'ispettore di P. S. Ippoliti Giuseppe è trasferito dalla questura di Firenze a quella di Roma.

Se dovete recarvi a Venezia, assistervi del libretti Coppede della Ditta Binaschi e Elefante. V. Due Macelli 68-69, coi quali potrete con minima spesa avere alloggio, vitto, divertimenti ecc. - Chiedete programma.

Il Dott. Romanini, specialista per malattie di gola, naso, orecchie (Chiaiche Roma, Vienna, Berlino) dà consultazioni private in via Poli, 20, piano 2°, tutti i giorni non festivi, dalle 4 alle 7 pom.

Novità assortimento e buon mercato. — Grandi magazzini di seterie, lanerie e cotoniere. Sartoria per signora diretta da primaria signora. Eugenio Fiorentino, via del Tritone 18 a 23.

Villa da vendere o da affittare — Vedi avviso in 4a pagina. — (Proprietario a prestare all'Ufficio del *Popolo Romano*).

Ospedale oftalmico provinciale — Sono note le tonghe discussioni che provocò nel Consiglio provinciale la proposta relativa all'istituzione di un ospedale oftalmico in Roma.

I risultati conseguiti dimostrano ora insinuazione che l'istituzione sia superflua ed un vero bisogno e prosperi ogni giorno più, mercè le cure che vi dedica il comm. Scellingo, alla cui iniziativa la medesima è specialmente dovuta.

Il risultato del 1.o semestre 1897 fu infatti il seguente:

Rimasti in cura alla fine del 1896: nomini 9, donne 8; totale 17.

Dal 1.o del 1897 al 30 giugno entrarono: nomini 61, donne 64; totale 125.

Usciti al 30 giugno 1897: nomini 62, donne 61; totale 123.

Nel dispensario dal 1.o gennaio 1897 al 30 giugno furono curati 766 infermi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 20 luglio 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti	
							Guar.	Tras.				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	M.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	462	13	475	36	2	38	21	1	22	7	479	14	493
S. Antonio	130	—	130	17	—	17	10	—	10	1	137	—	137
S. in Gallo	136	—	149	—	—	—	—	—	—	—	136	—	149
S. Giovanni	390	32	422	38	14	52	13	4	17	1	412	42	454
S. Giacomo	170	100	270	5	1	6	5	1	6	1	164	100	264
Consolaz.	47	38	85	4	—	4	6	—	6	—	45	38	83
S. Gallicano	92	110	202	—	—	—	1	—	1	—	92	111	203
Totali	1427	293	1726	100	24	124	56	6	62	10	1471	305	1776

Una rettifica. — Ci scrivono e pubblichiamo integralmente:

« Lagge nel suo giornale d'oggi che io Alfonso Verni fui malmenato e brutalmente malmenato con calci e pugni nel forno di Giuseppe Colarizi da un forzato licenziato per dal mio principale. Ma io non gli posso dire altro che e vicerversa un mezzo non so se è stato un caso oppure del forzato Nobili. Del resto questi particolari li avrà detti a lei in persona. Le prego per debito di giustizia di voler asserire nel suo giornale quanto sopra regna. *Alfonso Verni.*

Identificata. — La giovane maggiorasi l'altra sera presso il Gallegginate-del Canottieri del Reno, è stata identificata per Leonilde Di Napoli, nata Salelli, di anni 23, divisa dal marito.

Essa da due giorni era giunta in Roma da Algeri ed aveva preso alloggio presso la signora Dismira Santucci in via Viminale n. 32, int. 3.

Una visita. — Ieri mattina, il **ministro**, — Durante l'assenza dell'on. Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica, fersera, alcuni ignoti, mediante scasso, penetrarono nel suo appartamento, in via Poli, 49. I ladri misero sossopra ogni cosa, ma, a quanto pare, non riuscirono a far bottino di oggetti di valore e si limitarono a rubare alcune decorazioni.

Furono ignoti gli autori.

Arresto di truffatori. — Da varie tempo una combriccola di discrepati assaltava parecchi esercenti, allo scopo di avere il loro appoggio per la truffa della fondazione di un nuovo giornale fra i produttori di vino con sede a Parigi e con succursale a Roma, che i medesimi si proponevano d'istituire. A tale iniziativa facevano circolare schede di associazione per la somma di lire 100, rilasciando dipiomi di socio onorario.

La Questura si occupò un po' della cosa e in breve riuscì a scoprire che si trattava di una truffa abilmente organizzata.

Furono quindi arrestati Penard Socrate, di anni 34, da Bologna, abitante in via Sicilia, 207, Celldi Antonio, di anni 35, da Cerreto Sannita, Bertolotti Cesare, di anni 47, da Mazzarla, abitanti in via Marco Aurelio, 26, e, infine, Mutegnani Vincenzo, di anni 24, da Reggio Emilia, abitante in via Dataria, 76. Parecchi altri furono denunziati all'autorità giudiziaria.

Un grave ferimento. — Nel pomeriggio di ieri il portiere Ottaviani Giovanni di anni 34, abitante in via Monte dei Cocci, 77, trovandosi sulla porta della propria abitazione ebbe di che dire con il vetturino Mortari di Elio detto il pazzo che passava di là. Una parola tirò l'altra e si fini a coltellate. L'Ottaviani fu accompagnato in gravissimo stato alla Consolazione.

Tentato suicidio. — La giovane diciottenne Teresa Angeli, abitante in via Dataria, 66, Parecchi altri furono denunziati all'autorità giudiziaria.

Un grave ferimento. — Nel pomeriggio di ieri il portiere Ottaviani Giovanni di anni 34, abitante in via Monte dei Cocci, 77, trovandosi sulla porta della propria abitazione ebbe di che dire con il vetturino Mortari di Elio detto il pazzo che passava di là. Una parola tirò l'altra e si finì a coltellate. L'Ottaviani fu accompagnato in gravissimo stato alla Consolazione.

Tentato suicidio. — La giovane diciottenne Teresa Angeli, abitante in via Dataria, 66, Parecchi altri furono denunziati all'autorità giudiziaria.

Un grave ferimento. — Nel pomeriggio di ieri il portiere Ottaviani Giovanni di anni 34, abitante in via Monte dei Cocci, 77, trovandosi sulla porta della propria abitazione ebbe di che dire con il vetturino Mortari di Elio detto il pazzo che passava di là. Una parola tirò l'altra e si finì a coltellate. L'Ottaviani fu accompagnato in gravissimo stato alla Consolazione.

Tentato suicidio. — La giovane diciottenne Teresa Angeli, abitante in via Dataria, 66, Parecchi altri furono denunziati all'autorità giudiziaria.

A lesson conto volle rivelare i motivi che l'avevano spinta al triste passo.

Investimenti — In via del Pellegrino il ragazzo decenne Pino Angeli abitante nella detta via n. 75, venne investito da un carro il cui conduttore rimase sconosciuto.

Fu accompagnato a S. Spirito dalla g. na Baldi dove gli vennero medicate le lesioni riportate alla testa e alla mano destra. Guarirà in una settimana.

— In via Baulari un investimento ad un cavallo condotto da Beghelli Benedetto, di anni 24, da Novara, macellaio, investiva la calzettara Ghetini Rosa, d'anni 76 da Romagliano. La povera vecchia nella caduta si fratturava la gamba destra ed il braccio sinistro.

La guardia municipale Versace Domenico, la trasportò all'spedale dove fu giudicata guaribile in due mesi.

Il Beghetti fu arrestato.

— Attrettanto capitò al pittore Benvenuti Aristide, d'anni 70, da Roma, abitante in via S. Giovannino della Matta, 14, n. 2, al Foro Trajano per opera della vettura 1696, la quale contusione al torace e al ginocchio sinistro. Guarirà in 10 giorni.

— Goat pure in gerione Borgia Giuseppe, d'anni 25, da Firenze, al quale fu investito da una vettura. Riportò contusione al piede.

Ladri. — La modella Biasetti Esterina, d'anni 21, da Roma, fu arrestata per furto di lenzuola in danno della locandiera Cerqueti Pasquale.

Banche. — Certa Gambinocito Carmela, d'anni 26, da Aquila, per veroni rancori litigava in via Ripa Grande, 86, con Ciccarelli Maria Concetta, di Giovani. Questi la percossero brutalmente. Riportò contusioni guaribili in una settimana.

— Altrettanto avvenne nella sua abitazione si vista da lume 67 a Cerqueti Angela, ferita alla testa. Certa Maria fu di bicchiere lanciatole contro da certa Iori Anna. Avrà anche una prognosi di 8 g.

— Con pietra Anna Cerqueti, di anni 37, da Roma, feriva la vicina Maria Angeli, di anni 40, Diagnosi: caroise — una storpia che si regge al bastone — di legno. Quest'ultima con un colpo di coltello feriva l'avversaria alla gamba destra. Alla Consolazione, dove fu accompagnata dal compagno di lavoro Pacchetti Arnaldo, guadagnerà guaribile in 10 giorni.

— Per futili motivi Pietrangeli Luigi, d'anni 37 da Civitavecchia, passando per via dei Vascellari riceveva — dire lui — una coltellata alla schiena da uno se nosciuto che questionava con altri individui. Non si tratta di morte.

— Il macellaio Carmellini Pietro, di anni 20, da Roma, al vicolo S. Bartolomeo all'Isola, nel dividere due cani che questionavano fu da uno di questi ferito con una coltellata alla spalla sinistra. Guarirà in 12 giorni.

— Alle ore 17 di ieri in piazza Madama, due individui venivano arrestati per futili motivi.

Uno di essi, certo Brenzani Luigi di anni 46, portiere al Viale Margherita 15, avrentatosi contro l'avversario, lo feriva di coltello alle reni.

Accorsi i carabinieri arrestarono il feritore, mentre il ferito si sclosava. Non risulta finora che questi sissi recato al nlcun ospedale per farsi medicare le ferite.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— In piazza dei Cinquecento, ieri mattina, verso le 14, il conduttore del tram elettrico Tulli Costante, di anni 26, nel salire sul suo tram mentre questo era in movimento, urtò con violenza contro una colonna di s stegno dei fili elettrici e si produsse una grave ferita al braccio destro. Guarirà in una ventina di giorni.

— Alla stazione di Termini il falegname Gustavo Menguni, invrendo, ieri sul naso con un pezzo di legno, si fu una escoriazione di cornea.

— Il vaccaio Basilio Pacioni ferito alla testa per una sassata lanciatagli da uno sconosciuto, prese porta Salaria.

— Angeli Angelo, angelo Saporiti, Ruggero Franzoia e Silvio Ferrari, studenti dell'Istituto tecnico di Roma, ieri volevo fare una gita a Monterondo. Al primo di essi il padre aveva levato più del solito, cominciò ad inveire contro i suoi compagni, malmenandoli. A piazza S. Marco urtò contro i cancelli del giardino e si produsse una ferita sotto l'occhio destro.

Niente di grave.

— In via delle Quattro Fontane si stanno eseguendo degli scavi per collocare alcuni tubi dell'acqua marcia. Ieri, verso le 17, il bracciante Clemente De Rosis, d'anni 51, mentre lavorava cadde nel cavo riportando la frattura della gamba destra.

— In piazza di Porta Pia, certa Rosa Battistini fu morsicata al braccio sinistro da un cane — 8 giorni.

— Il ragazzo Elio Pacelli schernendo con una forchetta ai feri alla faccia.

— Nelle scale della sua abitazione, in via Tacsana 30, cadde il ragazzo Alfred. Pierlicchi e riportò un fasso di probabile lesione alla mano sinistra.

A S. Spirito — Ricoverati:

— Il bambino Cianetti Giovanni, di soli 45 giorni, figlio di Carlo, abitante a Borgo Pio 197, che per essere stato preso con violenza per un braccio da un suo fratellino riportava una grave lussazione.

— Lo stallino Valleriano Pietro, di anni 34, da Perugino, il quale lavorando a Malagrotta, venne investito al ginocchio sinistro da una ruota di un carro.

— Per cadute — Il portiere Tirletti Giovanni, di anni 66, romano, abit. al vicolo dell'Orso. Contusioni alla fronte. 10 g.

— Il vetturino Janoro Gaetano, cinquantenne da Campobasso, abitante in via Cimarra. Contusioni alla spalla destra. 10 g. — Il carrettiere Pieroni Giuseppe, di anni 51, romano, abit. a Borgo Pio 110. Contusioni al ginocchio sinistro. 15 g. — Il fuochista Batisti Pasquale, di anni 38, da Civitanova, abit. al vicolo delle Pelliccie 21. Ferita alla gamba destra. 10 g.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— Il ragazzo Sebastiani Armando, romano, abitante in via Tomacelli 132, feritosi alla gamba sinistra, per aver date un calcio ad una vetrina. 15 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— Il bambino Valenti Enrico, d'anni 2, in via S. Giovanni Decollato 34 p. to, ingoiava per equivoco della polenta. Guarirà in 20 giorni.

— Egidi Giovanni, bambino di 4 anni, ieri mattina cadeva dal letto nella sua abitazione in via S. Bartolomeo all'Isola 19, profondendosi commozione addominale. Giorni 10 di cura.

Lucchini Romolo, perito, effettuerà questa mattina una ricca vendita di mobilio nel suo Stabilimento, in piazza dei Crocieri, N. 10-11.

Dalla provincia romana

Ci scrivono da **Castel Gandolfo**:

In questi giorni un giornale del mattino, per o pera di un appassionato e male informato corrispondente, si è compiaciuto a parlare di una causa tra il *Comune* ed il sig. *Angiolucci Agostino*, esercigcenante dibattutasi avanti la Corte dei Conti. Parlare di questa vertenza a della causa, probabilità di esito *prima* che la Corte dei Conti emanasse il suo giudizio, *era cosa* un opportuna, nè corretta. Ora che la sentenza è venuta, facciamo rilevare a rettifica di errate pubblicazioni:

1. che l'Angelucci sulla partita *principale* è rimasto completamente vittorioso;

2. che il Comune ed la rimesse tutte le gravissime spese fatte per sostenere le sue ragioni, poco per cui l'Angelucci rimase soccombente, reo solo di una sovercha buona fede verso chi non la meritava;

3. che la onorabilità del sig. Agostino Angelucci, che godeva estima e quale tra noi, non solo è superiore ad ogni eccezione, ma dalla natura e dall'indole della causa e dallo stesso esplicite dichiarazioni fatte dalla difesa del Comune sulle sue stampe è fuori di ogni contestazione.

Ciò è bene si sappia per la verità, che si cerca di travviare per risvaliare l'ambiente a scopo di loschi pensieri.

Piccola Cronaca di Roma

Dr Ovidi, Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Aracoeli 38.

Monte di Pietà.

Venerdì, 23 luglio 1897 — **1.a Custodia vendu:**

Oggetti dei prestiti inscritti il dì 14 *dicembre* 1896 fino alla polizza **264900**.

Oggetti bianeria e vestiario impegnati il dì 31 *dicembre* 1896 fino alla polizza **285059**.

Stipendi resti dei pegni vendibili nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Rammentiamo solo per stasera la ripartura del teatro con la famosa e geniallssima *Histoire d'un Pierrot*, che avrà a protagonista la stessa artista che l'interpretò o meglio la creò la prima volta, Jole Caustini.

Alla bella pantomima furano seguito *Les 4 Propagateurs*, una cosa del tutto nuova per noi some pure l'*Elegante Compagnia*, altre applauditi interpretante, che non si conosce, ma che nuova per noi some precedute da successi straordinari.

I prezzi, manco a dirlo, i solili.

Nazionale. — Anche qui stasera la prima delle novità che si annunciano oltre che divertenti anche come adatte per le famiglie.

Essa è intitolata *Orzo Nero*, e siccome, se è vero quanto si dice, questo *Orzo* è allegro, spiritoso nel medesimo tempo onesto e riservato, così auguriamo che si pubblico piaccia e formi il capocaldo della stagione.

Excelsior. — Una folla sempre elegantissima si riversa serabmente in questo giardin concerto, attrattivari dalle orchestre, che non potrebbe davvero essere più splendide e sfarzose. Ecco i vivissimi di questi giorni se ne aggiungerà fra breve un altro, quello di Juliette Ferny, canzonettista francese.

Vice-Ebr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Histoire d'un Pierrot*, ore 21.

Nazionale. — *Orzo Nero*, ore 21.

Quirinetto Italia — Circo, P. in Lucina, Spettacolo di varia tutte le sere dalle 8 alle 11.

Excelsior — Via Cernaia, pista Rini - Spettacolo vario di equitazione e Pony-Sing, Passeggiate equestri variato tutte le sere dalle 8 alle 24.

Orti Aurelianei

Ha ricevuto le seguenti [illegible] immobilizzamente usate perchè abbastanza. In loro efficacia nei catarri intestinali che specialmente si manifestano nelle persone di costituzione artritica con torpore delle funzioni intestinali. Rigorosiandola mi segno con rispetto

Prof. DE GIOVANNI.

R. Università di Padova, 10 Luglio 1894.

Per richieste **Terme di Ulivelo** (Pisa).

Interessante

Cesare CANTELLA negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di **Tappezzeria** in Carta, che avendo ridotto tutto lo stock degli articoli di l negozio Carlo Torrieri, che volontariamente si ritira dal commercio, è in grado di offrire la più larga scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di parati, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Riverge le consolazioni e dirigersi nel suddetto negozio ad antico negozio sito in **Piazza Capranica N. 76.**

ANTICA TRATTORIA

Cav. GIUSEPPE BUCCI

Piazza della Coppella 54 al 56

Si è aperto il giardino

Pesca freschissimo tutti i giorni

Aperto fino ad ora tarda

A rate mensili

ed anche a contanti vendussi orologerie a favoreva li condizioni. Rivolgersi con buone riferenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 316 piano 1. sopra il negozio Bonfigli e alle 4 pom. e dall'Annunzia a due ore di notte.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zmardo e C.** *Roma*. (V. quarta pag.)

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Roma, Via dei Pontefici 45-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

Ieri il presidente del Consiglio ricevette a pranzo Branchi il prefetto di Napoli comm. Cavasola e il prefetto di P. rto Maurizio comm. Bettolo.

Stamane, alle 9, avrà luogo al Quirinale la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re e relativa firma di decreti,

Aderendo alla proposte del ministro delle finanze l'on. Pelloux ha disposto, perchè vengano dispensati dalla chiamata alle armi i sguarteni alla milizia territoriale, addetti come impegneri ai servizi dei canali demaniali.

Il ritorno del Re.

Ieri mattina alle 9,21 con treno speciale da Monza è tornato a Roma S. M. il Re.

Ad ossequiarlo alla stazione erano il presidente del Consiglio con tutti i ministri meno l'on. Sonnino, Colombo, Afan de Rivera, De Martino, Ronchetti e Mazziotti, il senatore Cremona, l'on. Zanardelli e tutte le altre solite autorità e funzionari.

Il Re, salutati tutti i presenti, si è fermato per circa 25 minuti nella sala reale della stazione, trattenendovisi in animato colloquio cogli on. Rudini, Visconti Venosta, Pelloux e Brin. Sua Maestà appariva alquanto accigliata e preoccupata.

Salito, poi, col generale Ponzio Vaglia in vettura di corte, il Re si è recato al Quirinale ove il presidente del Consiglio l'ha ragguagliato di ha avuto con Sua Maestà un nuovo colloquio, dopo il quale si è recato al Consiglio dei ministri.

S. M. la Regina

S. M. la Regina si recherà, oggi e domani a Stresa per salutarvi S. A. R. la Duchessa di Genova madre, quindi partirà sabato prossimo, per la consueta villeggiatura estiva di Gressoney ove si tratterrà sino a Settembre.

Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, nuovamente riunitosi ieri mattina alle 10, ha discusso specialmente la questione africana.

Quali precisamente siano state le dichiarazioni fatte non ci è dato conoscere, prevalendo sempre nel Governo il parere di serbare intorno all'argomento il più assoluto riserbo.

Si è pure trattato degli affari ordinari e della presentazione alla firma reale delle leggi approvate dal Parlamento.

Questione d'Africa.

Si affermava ieri che l'on. Rudini, interrogato da un deputato amico sulla questione africana, si sarebbe mostrato risoluto nel volere l'abbandono dell'altipano, onde impedire che alla sua cadute sopravvenga un successore di fare una politica diversa.

Avendogli l'interlocutore fatto osservare come la Camera col suo voto ultimo par approvando le dichiarazioni fatte da lui, Rudini, circa la nuova sistemazione della Colonia e per una politica di raccoglimento, non ha però inteso affatto di rinunziare alla sovranità dell'Italia sui territori della Colonia, l'on. Rudini avrebbe risposto che la Camera lo ha autorizzato a fare quel che credeva per risolvere la questione in senso antiafricanista.

E conchiuse che gli sembrava giunto il momento opportuno per far prevalere in fatto di politica africana le sue idee personali.

Il guaio è che qui non si tratterebbe soltanto di politica africana, ma di sovranità territoriale, che, salvo errore, è una questione diversa ed anche un po' più alta.

Il Senato a Farini.

Avendo il vice-presidente del Senato on. Cremona partecipato per telegrafo a S. E. Farini che si trova a Collegno, l'affettuoso saluto e gli auguri del Senato stesso per il suo illustre presidente, questi ha risposto, con un cordiale telegramma di ringraziamento.

Per la nuova aula parlamentare

Ieri mattina, la Commissione parlamentare per il concorso alla nuova aula, presieduta al presidente on. Zanardelli la relazione e le norme del concorso stesso.

L'on. Zanardelli congratulazioni con la Commissione per la scelta opera da essa e meditata e disse che questa mattina convocherà l'ufficio di presidenza.

Ambasciata d'Inghilterra

E giunto ieri a Roma il sig. Bonham consigliere privato segretario dell'Ambasciata inglese a Roma.

Il sig. Bonham reggerà l'Ambasciata Ford, il nuovo dell'ambasciatore [illegible] Monbleto eseguito quale lascia ogni Roma [illegible] estivo.

Italia e Russia,

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21, ore 18,15. — Il *Journal des Débats* si compiace della nomina del signor de Nelidoff ad ambasciatore di Russia in Italiniale, ricordando che [illegible] indichi un grande miglioramento nelle relazioni tra la Russia e l'Italia.

Elezioni politiche

I colleghi elettorali di Adelfia (Bari) e di Spinato Arzizio (Milano) [illegible] Cavallotti e Sacchi [illegible] avvocati pel giorno 8 [illegible] progressi [illegible] elezioni del proprio [illegible] candidato.

La salma del maggiore ...

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 21, ore 17,20. — Il tenente Badrero telegrafò da Massaua al dott. Tosolli, annunziando degli che la salma del fratello, ritirata dalla cavevera, comandato di reclutamento e dal capitano Cavicchia, tocò il 19 corr. terra Italiana.

Mangascià, per ordine di Menelik, la scortò fino ad Amba Alagi.

Il Ministero avviò il dott. Tosolli che la salma sbarcherà a Genova e sarà trasportata a Peveragno, dove sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Nelle Prefetture.

Aiuffi cav. Giovanni, consigliere delegato a Cosenza, trasferito a Benevento.

Bucciarelli Car. Ferdinando, consigliere coll'incarico di sottoprefetto a S. Bartolomeo in Galdo, trasferito a Solmona.

I nuovi segretari alle Finanze

Il *Bollettino delle Finanze* pubblica la graduatoria dei vincitori del concorso a sessanta posti di segretario negli uffici direttivi dell'amministrazione delle Finanze.

Sono tutti appartenenti all'amministrazione generale od alle intendenze di finanza del Regno.

Misure di P. S.

Il direttore generale della P. S. ha inviato una circolare ai prefetti del regno per richiamare la loro attenzione sulle istruzioni riguardanti gli spettacoli di caffè-concerto ordinando in particolar modo di sorvegliare perchè nelle rappresentazioni sia evitata ogni possibilità di pericolo per gli spettatori.

Possibilmente un funzionario dovrebbe assistere agli spettacoli una qualora ciò non sia possibile, gli uffici di P. S. dovranno rendersi conto anticipatamente del programma dello spettacolo.

Ministero d'agricoltura.

E' stato collocato a riposo il comm. Rotta direttore della ragioneria al Ministero di agricoltura.

Fu nominato grande ufficiale Gianturco.

Ministero della marina.

Col 1.o agosto prossimo, il capitano di vascello Pigorini Beccaro Giuseppe assumerà il comando dell'*Elba* in pari grado Giorello Giovanni destinato al comando del *Dandolo*.

Il medico capo di 1.a classe della colonnello cavalier Aurelio Ruggiero e il medico capo di 2.a classe maggiore cav. Francesco Paolucci sono a loro domanda collocati in posizione ausiliaria ed iscritti nella riserva.

Nell'udienza dell'11 corr. S. M. il Re su proposta del ministro Brin, conferiva la medaglia di bronzo al valor di marina al secondo capitano di porto Vincenzo Cafiero, al marinaro di porto Nando Giuseppe, per gli efficaci e generosi soccorsi prestati il 4 marzo u. s. al brigantino goletta *Jose* pericolante nelle acque di Santa Vesera.

Parecchi degli aspiranti al posto di ufficiale Commissario nella R. Marina, non hanno ultimato gli esami di lingua degli istituti Tecnici e dei Licei, e devono subire gli esami di riparazione.

Sarebbe quindi desiderabile che l'esame indetto pel 15 agosto prossimo e la presentazione dei documenti prescritta pel 30 corrente, venissero rimandati a novembre; come si è fatto pel concorrenti al posto di ufficiale del Genio Navale.

La *Calabria* è giunta e partita da Reggio il 20, il *Volta* è giunto a Maddalena il 20.

Il varo della « Varese, »

Le LL. AA. RR. i principi di Napoli son intervenuto, domenica prossima a Livorno pel varo della *Varese*. Pare probabile vi assista invece, insieme al ministro Brin, il Presidente del Consiglio.

INFORMAZIONI ESTERE

Il nuovo gabinetto olandese.

(S) **L'Aja**, 21. — Si annuncia che, nel nuovo Gabinetto, Van Gelbteten assumerà il portafoglio degli affari esteri.

Nell'Uruguay.

(S) **Montevideo**, 21. — Si conferma che un armistizio di 20 giorni è stato stipulato fra i capi degl'insorti e Mania sulla base della candidatura di conciliazione di Pedro Ramirez alla presidenza della Repubblica.

La spedizione nel Sudan.

(S) **Londra**, 21. — Una Nota ufficiosa dice che nulla è ancora stabilito circa l'estensione delle operazioni anglo-egiziane nel Sudan.

Le truppe giunte a Abu Ahmed; ma, se il Corpo d'operazione non incontrerà gravi difficoltà, occuperà anche Berber.

SPAGNA

(S) **Saragozza**, 21. — Iersera vi fu un banchetto in onore dell'ex-Ministro Moret y Prendergast.

Durante il banchetto, il conte Romanones consegnò ufficialmente il Ministero delle Colonie.

Il Ragguardamento dell'Autorità, che era presente, intervenne e in seguito a tumulto dovette estrarre il revolver.

Allora i convitati lasciarono la sala e formarono gruppi sulla strada, gridando: *Viva la libertà!*

(S) **Barcellona**, 21. — Sono seguaite rivol to in varie città della Provincia e vi sono stat spediti rinforzi di truppa.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 20 il *Nord America* è partito da Montevideo per Genova; il *Rio Janeiro* è giunto a San Vincenzo e prosegue pel Brasile.

Borse e Mercati

Roma, 21 Luglio 1897.

L'andamento continua invariato. Corsi fermi affari limitatissimi. Per fine corrente la Rendita fu trattata da 97.97 1/2 a 97.95 e per contanti da 97.98 a 97.90.

Rendita 4 1/2 107.80.

Valori nominali. Banco d'Italia 760 — Meridionali 701.50 — Sicule 1225 — Gas 815 — Omnibus 268 — Condotte 203 — Molini 195 — Metallurgica 121 Cambi fermi.

Francia 104.70 — Londra 26.30.

Cambio dato d'giornale 22 Luglio L. 104.71
Dal 19 al 25 - fino a L. 100 - L. 104.50

BORSE ITALIANE — 21 luglio 1897
N. S. - (I prezzi sono a fine corso.)

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	— 03	98 —	97 66	98 —
Id. a fine p.	98 02	98 02	97 97	— —
Az. R. d'Italia	107 85	107 70	107 75	— —
» Bdesercito	750 —	— —	748 —	748 —
» Fer. Meri.	506 —	506 50	506 50	537 —
» di Torino	— —	701 —	701 50	701 —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Savona	— —	— —	14 —	— —
» Nav. Gen.	334 —	334 —	— —	— —
» Raff. Elet.	260 —	260 —	— —	— —
Obl. ferr. 3 0/0	— —	306 50	— —	— —
id. Meri.	— —	319 50	— —	— —
Fond. S. Ch. 4 p.	— —	— —	— —	— —
» 5 p.	— —	502 —	— —	— —
» Pasqui	— —	— —	514 —	— —
Francia vista	104 72	104 72	104 72	104 —
Berlino id.	129 50	129 50	— —	— —
Londra id.	26 80	26 29	26 29	26 15
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

Parigi, 21, 15,14	Apertura	Chiusura	Bonifevers
Rend. 3 0/0 amm.	102 87	103 10	— —
» 3 1/2 3 0/0	104 77	104 85	— —
ITALIANA 5 0/0	103 12	103 10	— —
Turco	22 07	22 12	— —
Spagnuola	62 34	62 34	— —
Rasse austro	— —	— —	— —
portoghese	— —	22 —	— —
ungheres	— —	— —	— —
Egiziano 3 0/0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	861	862	— —
Banca Ottomana	— —	674	— —
Credito Fondiario	— —	680	— —
Azioni di Roma	— —	3230	— —
Lotti Turchi	— —	116	— —
Fer

FILIPPO TONELLI

GIOIE FEROCI

Prima traduzione italiana dal francese della baronessa Cristian Sobrare

La partenza del visconte di Asselines aveva ritolto la calma al loro spirito; esse pensarono che il giovane non lasciandole il suo circolo per andare incontro all'indifferenza.

D'altra parte, questa volta speravano di essergli sfuggite, e se per caso egli fosse ritornato in Italia, e avesse obbedito alla fantasia di seguirle, esse gli avrebbero imposto di rinunziare a questa stupida escia all' amore incompreso, con la minaccia di scriverne a Parigi, o di abbandonargli immediatamente la penisola.

Giacchè le due signore erano ben decise a non sopportare la menoma infrazione alla loro libertà, volevano essar sole, libere come le rondini!

Una voleva dimenticare la sua vedovanza, l'altra la tutela del marito.

In quel momento esse detestavano quasi gli uomini in generale, i tiranni, gli esigenti, i fastidiosi uomini.

In fin dei conti, erano di un'età capace di giudicare se stesse, di seguire le loro ispirazioni, i loro gusti, i loro capricci.

Dopo tutto, esse erano oneste, tenevano a conservarsi tali, e con questi sentimenti potevano ben permettersi di andarsene sole per una volta attraverso città e campagne, senza compromettere la loro riputazione.

D'altronde, una non aveva più padrone, e l'altra obbediva un signore molto dolce.

Luciana ed Edilta scesero al Grand-Hôtel, sulla spiaggia.

Trovarono numerosissimi viaggiatori, specialmente bagnanti: tutta l'aristocrazia italiana, in villeggiatura a Livorno, aveva invaso questa magnifica residenza, dalla quale lo sguardo spazia sul mare ricco d'isole, la Gorgona, la Capraia, la Corsica, appena accennata all'orizzonte, e l'Elba perduta verso oriente.

Ai piedi, e lungo la spiaggia; stabilimenti di bagni, pittoreschi e comodi, fabbricati su palafitte.

L'arrivo della duchessa di Ross e della marchesa d'Orangea, conosciute già al Grand-Hôtel per lady Scott e signora Sphainta, commosse Pancaldi.

— Sono due inglesi — susurrò qualcuno.

— Due americane — disse o gli altri.

— Una però ha il tipo russo.

— O francese.

Nel gruppo delle eleganti, si discutevano già le toelette delle nuove venute; si trovavano di buon gusto, e gli uomini aggiungevano che quelle forestiere erano semplicemente abbaglianti.

Luciana ed Edilta rimasero stupite innanzi a tante distrazioni.

Trovavano il litorale toscano poetico, pieno di attrattive, e la società, che lo popolava, molto scelta.

Senza dubbio, entrambe si sapevano e si sentivano belle, ma forzoso acosse dal numero grande di signore eleganti, dittiate che si trovavano a Livorno.

Esse ignoravano che questa città vanta, non ultimo tra i suoi meriti, la bellezza degli abitanti.

Due bagnanti discorrevano, appoggiati contro il parapetto dello stabilimento:

— Console, come trovate questa signore?

— Quelle che stanno per entrare nella loro cabina? — domandò il console di Francia, un vero raffinato.

— Precisamente — ribattè il cavaliere Edgardi.

— Sono grazisissime, l'ultima specialmente.

— La bionda, non è vero?

— Sì.

— E' adorabile. E' francese, credo.

— Ah! — ribattè il console, meravigliato.

— Voi potreste saperlo meglio di un altro.

— Non è necessario, ma confesso che la sua bellezza è straordinaria, sebbene la sua compagna sia pure seducente col suoi capelli d'oro.

— Credete, dall'insieme, che sieno donne oneste?

— Cavaliere, vi pare che possa sapere queste cose?...

— Disvolo!...

— La verità è che da due giorni che questo forestiere vengono a Pancaldi, sono l'oggetto dell'ammirazione generale, e sembra che desiderino non aver a che fare con nessuno.

— O sono due gran signore, oppure...

— Due di alto rango.

— Venite console, andiamo a vederle bagnarsi

Un quarto d'ora dopo, Edilta e Luciana erano in mare.

Come erano belle nel loro semplice costume!

Come le loro forme sceltorce si designavano, viventi, in mezzo all' agitarsi dell'acqua! parevà ne eccisiero per vivere in un'atmosfera di seduzione.

Edilta principalmente, trionfava, grazia alla sua abilità nel nuotare, per cui si gettava avanti come una sirena, per lasciare dietro di se il perimetro dello stabilimento, e, mentre Luciana restava raunicchiata e quasi immobile, essa nuotava, con movimenti cadenzati, che facevano nascere sogni pazzi nella mente degli oziosi di Pancaldi, che la seguivano cogli occhi trattenendo il respiro.

La duchessa s'allontanava, e si abbandonava indifferente, alle onde che fremevano al suo contatto, poi ritornava, calma, trionfante e superba, verso la marchesa la cui testa leggiadra emergeva dai flutti.

Dopo il bagno, attraversavano, senza emozione, la folla di ammiratori che copriva il terrazzo, e costeggiavano la spiaggia fino all'Ardenza, felici e spensierate.

Nel ritorno accadeva loro d'incontrare qualche bagnante di Pancaldi, che le aveva seguite con ostinazione, e allora esse ridevano, guardando verso il mare, quasi per non concedere a quei seguaci, tutta l'attrattiva del loro sorriso, e l'espressione trionfante delle loro pupille.

Durante dieci giorni presero quotidianamente il loro bagno, e fecero la passeggiata abituale, sempre seguite a distanza da questi ammiratori silenziosi.

La sera, poi, ascoltavano la musica sulla spiaggia, o si sedevano vicine a un b-schetto consegnato dalla *Vie del Passeggi*, in faccia al mare pieno di odorazione.

Le due amiche erano felici: nessuna tema, nessun fastidio le preoccupava; bastava un nulla a farle ridere, e trovavano che, a certi fatti, la vita non è poi così tormentosa.

Mai cuore di donna, ebbe certamente la serenità del loro, in quel momento di libertà e di vagabondaggio. Nulla della esistenza opulenta, fastosa anche, se vogliamo, che conducevano nel proprio paese, occupava il loro spirito.

Le Highlands, la Provenza, Londra, Parigi, erano passate allo stato di ricordo confuso; qualche raro momento, come il fulmine, un pensiero fuggitivo legato al focolare domestico, passava innanzi al loro occhi, quasi a ricordare che tutto è effimero quaggiù, e che l'incanto è una nebbia tenuissima che non può resistere a lungo alle variazioni del tempo.

Un giorno, mentre Luciana, presa dai brividi rientrava in cabina, lasciando Edilta scherzare coll'elemento infido, gridi di terrore partirono dal mare.

Mezzo vestita, la marchesa tornò indietro, girando intorno gli occhi inquieti.

Gli i bagnanti si s'anciavano verso una coppia che si dibatteva, per aiutarla, quando apparve un uomo, vestito di un costume *bleu* scuro, tenendo fra le braccia una giovane donna, la cui testa era gettata all' indietro, e sembrava svenuta.

Il salvatore si avanzava verso la riva, reggendo agevolmente il suo peso prezioso.

Dalla terrazza di Pancaldi tutti seguivano commossi e muti le peripezie della scena.

Luciana lasciò sfuggire un grido di spavento e di stupore: aveva riconosciuto il visconte Emiliano d'Asselines portante nelle braccia, inanimata, la duchessa di Ross.

CAPITOLO IV.

In pieno capriccio.

Tutti i viaggiatori che occupavano il Grand-d'Hôtel passarono a prendere notizie della duchessa, che conservavano come *lady* Scott, lasciando alla perta la loro carta da visita.

L'accidente di cui essa era stata la vittima, formava il discorso principale dei frequentatori di Pancalli, e tutti si rallegravano che non avesse avuto conseguenze luttuose.

Il giornale di Livorno, il *Telegrafo*, raccontava il fatto, estendendosi particolarmente sul soggiorno in quelle città di due splendide forestiere, oggetto di tutti gli sguardi.

Il *Fiammifero*, foglietto mondano, trovava nello scampato pericolo della signore, giudicata fatale per la sua bellezza, adeguato compenso ai rischi corsi dal fortunato salvatore.

E le conversazioni si succedevano sullo stesso soggetto, come se questo fatto, abbastanza comune, si fosse compiuto in maniera straordinaria.

La sola combinazione, per cui una graziosa sconosciuta era stata salvata da un signore egualmente sconosciuto, dall'apparenza aristocratica, e visto per la prima volta a Pancaldi, dava argomento ai commenti più stravaganti.

Chi ci vedeva un intrigo, chi ci scoprìva un mistero.

Il grido gettato dall'amica della vittima, grido che doveva essere giudicato naturalissimo in simile frangente, subiva varie interpretazioni, e quello che sorprendeva di più, era l'intimità con cui questo salvatore, apparso giusto al momento propizio, era stato accolto dalle due viaggiatrici, come se non avesse assolutamente nessuna relazione con Livorno.

Infatti Emiliano non lasciava più gli appartamenti dell'ammalata, malgrado la noia palese di Luciana, e la bella inglese, riconoscente, faceva voti perchè il visconte non si allontanasse più da loro.

Tre giorni dopo la duchessa di Ross, aveva lasciato il letto, quasi rimessa, e discorreva con la marchesa ed Emiliano nel salone dell'albergo.

— Mi sentii come soffocata, stanca senza dubbio per la troppa ginnastica fatta nell' acqua. Cercai di resistere e di tornare indietro, me mi presi i crampi, tutto mi cominciò a girare d'intorno, come se un vortice mi avvolgesse: dopo non so più nulla, chè mi svegliai, affranta, nel mio letto. Mi parve di aver fatto una lunga malattia, tanto era grande la spossatezza che risentivo in tutte le corpe.

" Adesso, grazie alle vostre cure, mi sento meglio, e sono riconoscente a Dio e a voi, visconte per avermi salvata la vita.

— Cara amica — disse Luciana, asciugandosi una lacrima di commozione — sono felice che vi siate ristabilita. Non potete credere che vivo dolore provai, vedendovi inanimata sulle braccia di Emiliano: vi credetti morta, e avrei detto che egli usciva dalla profondità del mare.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell' UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L' Uniona Moda, spiegazione pubblicazione settimanale dell' Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-8, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* al 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccoli avvisi* cent. 75. - *3. pagina* cent. 50. - *4. pagina* (8 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
I manoscritti non si restituiscono.
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)—

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Anfiteatro: LUOGHI DI MARTIRIO, CAPPELLA RISERVA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 1. p. si danno i biglietti; dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 16. (Il percorso Via Sagrista 9).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-15. (Permesso via Sagristia 9).
Palazzo Senat: R. Archivio: dalle 12 alle 14. Permesso via Tanti Sabbatini, 12 R. Senatorio.
Palazzo Cancelleria: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 12.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id.: INDUSTRIE ARTISTICI: Capo 3. Casa, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Apre dal Nono 29: 1 in alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.
Catacombe: S. AGNESE: (entra in Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 18.
Id.: S. SEBASTIANO (entra la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 38: dalle 9 alle 16. (½).
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 (½).
Foro Traiano: via dalle mura: dalle 9 alle 16 (½).
Palazzo Farnese: via Lungara N. 249: visibile soltanto *ai 1. e ai 15* di ogni mese, dalle 9 alle 15.

Villa BORGHESE: *Quest 3°*, dal Popolo, dalle 12 al tram.
Id.: CELIMONTANA: Fa Navicella A, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id.: LATERANENSE: Fa S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id.: KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 9 alle 15.
Id.: ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id.: ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, sul chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 (½).
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 15 (½).
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Camposoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	8,00	8,55	10,20	17.	—	—
Pisa	8.—	8,55	14,40	20,10	21,55	—	—
Torino	8.—	8,55	14,40	20,10	21,55	—	—
Milano	8.—	8,55	14,40	20,10	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12.—	19,5	23,20	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	18,30	23,10	—	—
Terni-Avezzano	—	—	—	11,50	16,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	17,30	—	—
Civitavecchia	5,30	8.—	11,40	14,40	17,5	20,30	21,57
Frascati	6,15	10.—	12,22	15,5	17,51	19.—	—
Velletri-Segni	6,45	7,15	8,1	12,5	15,5	18,40	—
M. zino-Albano	5,40	8,5	12,38	16,10	18,50	—	—
Viterbo-Orte-Terni-na	6,5	12,5	13,30	17,4	—	—	—
Rocca gliano-Viterbo	—	—	16,—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7.—	—	—	—	11,30	19,1	23,50
Pisa	7,—	10,30	—	—	—	18,40	23,30
Torino	7,—	10,30	—	—	19,40	12,50	23,30
Milano	7,5	10,30	—	—	19,40	12,50	23,30
Ancona-Foligno	6,45	12.—	—	14,50	19,10	21,54	—
Milano-Firenze	7,50	13,10	—	19,10	21,45	23,25	—
Avezzano-Terni	—	9.—	—	14,30	—	22,50	—
Tivoli	—	10,40	—	—	—	20,21	—
Civitavecchia	7,5	10.—	10,10	14,—	19,40	21,—	23,40
Frascati	6,20	9,5	12,45	16,20	21,25	—	23,35
Nettuno-Anzio	9,5	7,35	9,50	13.—	19,10	21,10	23,45
Albano-Velletri	6,50	9,20	—	14,—	19,—	21,—	23,—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,50	9,30	—	—
Viterbo-Roccalbegna	7,45	—	10,25	—	—	17,34	—

† Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,15	7,30	9,25	10,30	13,30	16,30	18,16
Ponte a.	6,26	7,15	8,26	10,2	11,26	14,26	17,26	19,26
Tivoli p.	5,15	7,50	9,20	10,55	12,45	17,5	18,7	20,5
Tivoli p.	5,46	7,35	8,10	9,54	11,21	15,56	17,10	18,21	20,—
Ponte a.	6,26	8.—	8,50	10,34	11,56	16,36	17,50	19,—	20,40
Roma	7,15	8,—	10,2	11,27	13,4	17,41	19,05	20,8	21,40

Corse.

Biglietto di tre
perdono tecendo i locali stiti, quei proprietari di case che non vogliono pernaderci essere gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *5 Agosto 1890 — Reg. Ati, vol. 55, N. 41.*

per Transport de force mobile pour traction de wagons ou voitures sur voies ferrées quelconques

del sig. Jean Jacques **Hellmann**, a Belfort (Francia).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

VILLA

DA VENDERE OD AFFITTARE

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha **due cisterne** e **mezzo** di terra a coltura intensiva, più un orto di 2000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, rivolgersi per l'affitto direttamente al proprietario **Romano**. - Condizioni eccellentissime.

Per norma

Tutta la Villa per 3 mesi Lire 500
" " 6 " " 700
" " 12 " " 800
Vendita L. 25,000

☞ Preghiamo il Proprietario a passare all'Ufficio del **Popolo Romano.**

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
E uscì, la testa la mode i del Regno

Senza fatica

e quasi istantaneamente potete ottenere sulle

CALZATURE COLORATE

un magnifico

Lucido brillante

durevole ed impermeabile usando la rinomata

Pasta Dandy

Specialità dell'antica Casa Whittemore di Boston (America)

Da molti imitata, da nessuno eguagliata.

Ammorbidisce la pelle, la preserva dalle screpolature.

Non altera i colori, non irradicia gli abiti.

Una scatola grande franca contro cartol. vaglia di L. 1. **G. Cerioli e C., Milano.**

MEMORIA

Il metodo lo sviluppo ed il rinforzamento della memoria naturale e la guarigione della distrazione; metodo facile per imparare le lingue, le scienze, ecc.

La *Lega Lombarda* di Milano scrive nel N. 162 del 19 20 giugno 1897 : « *Disciplina della memoria* — Celstof. Lod. Poehlmann. — E' un' opera di gran valore e di grande utilità, che ha avuto in Germania un lusinghiero successo. A massime igieniche di facile applicazione unisce copia di quesiti graduali coordinati a metodo didattico. Secondo l' autore la memoria consiste non solo nella concentrazione volitiva dei pensieri, ma altresì nelle facoltà di ricevere le impressioni, di ritenerle e di ridarle a volontà; come tali facoltà si possono perfezionare è detto nell' opera. « Sapere è ricordare » disse Platone, ed a nessuno potrà sfuggire l' importanza di questo studio che acuisce la ritentiva e che facilita con sistemi speciali l' apprendimento delle scienze, delle lingue e della musica. La « Disciplina della memoria » di Poehlmann avanza per serietà d' intenti e per valore intrinseco quanto si è scritto sino ad oggi su questa materia ; è già stato tradotto in molte lingue e di questi giorni è apparsa la versione italiana : speriamo che i nostri studiosi vorranno approfittarne ». Si possono avere i programmi (italiano, francese, tedesco ed olandese) con moltissimi certificati grafis da L. Poehlmann, Finkenstrasse, 2, Monaco, G. 23 (Baviera).

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenente nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), nonchè dalla stessa posta soggetare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, un bondo, castagno o nero secondo; non macchia mi pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Orcolieri, n. 7 e 9 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 200 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche l'**Imperaggiabile'a vanda** per la testa e i cappelli. Palisce prontamente la cutenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di gra. 300 L. 2 con istruzione.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

35 parole Lira Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

VITALIZIO Famiglia benestante (Umbria) con villa e chiesuola sorcherebbe persona preferibilmente ecclesiastica che volesse fare vitalizio favore modesto. Rivolgersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 38 Roma. 289

CEDEREBBESI avviato Ristorante, posizione centrabilito anni 30, e si venderebbe tutto all'avviatore a prezzo d'occasione. Scrivere G. A. posta Roma. 289

MUGNAI Cedesi in affitto macchinario buratteggi grani, orzo, vigna, locali separati per vendere, prossimità parte Roma. Per trattative Ditta Stradella via Alessandria porta Pia. 288

D'AFFITTARSI

VIA URBANA 24 piano 1. interno, Due camere, cucina per lire 20 mensili, al 3. 30 bottega con vetrina completa retrocamera, cucina, acqua marcia, per lire 30. Le chiavi al 3. p. p. 279

VASTI LOCALI e lercano annesso adattissimi per uso industriale, magazzini, scuderie, ecc. al piano della Regina fuori Porta Pia. Rivolgersi: Fogazzi, via Regina, Villa Carcano. 291

VIA TRE CANNELLE 7 primo piano, mobile accesso salone cucina, acqua marcia, gas scalo portiere Pigione mille. Rivolgersi al Portiere. 289

APPARTAMENTO di sei camere cucina e giardino al piano S. Pietro in Vincoli 4a. 289

VIA GOITO N. 46 p. p. affittasi subito a famiglia signorile, appartamento, tre camere, gabinetto, cucina con due balconi, cantina, posizione lavatoio meccanico, per mensili L. 30. 290

VIA MAFFONO 57 piano, presso Foro Romano, otto camere, dispensa, cucina, cantina, due vasche per lavoro. Rivolgersi via Cremona N. 44 piano 1. 290

Bagni e Villeggiature

25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.

VIAREGGIO Splendido villino sul mare elegantemente mobiliato acqua potabile, vasti stanze scuderia e rimessa. Dirigersi per trattative al sig. Odilari Farmacia Impiegati 20 Settembre 38 A. 289

ROCCA DI PAPA appartamento I. piano, eleganti stanze mezzi mobiliati giardino, scuderia e rimessa nel villino del Credito Italiano (già Banca di Genova). Per trattative rivolgersi in Roma via Pinciana 1

ANZIO Villini sul mare da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti con acqua potabile terrazze e giardino in comune. Dirigersi Roma Comunità 56 p. p.

ALBANO LAZIALE affittasi elegante villino con mobilia, giardino, entrata carrozzabile, vista al mare presso il parco Chigi. Per le trattative signor Cerasoli, Corso 107 Albano. 289

2ª CATEGORIA

35 parole Cent. 75. — In più di 35, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE LAURINI Corso Vittorio 293. Marianna Dionigi 35. Triteno 106. Aundine 77. Via collina Fiorentino, 6 Chiusi. Sasco Lire 1,00 e 3,00. Gagnatiti sconti da mucogli.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

MEDICI, FARMACISTI con alta matricola. Dispensa gratuita medicinali per condotta. Mill pretese. — Via Merulana, 208. ROMA. 283

SIGNORINA per famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compresse il francese. Dirigersi Coppelle 29 p. ultimo. 287

SIGNORA GERMANICA dell'insegnare da lesinopassaggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice Ottime informazioni. Presso mill. Scrivere fermo posta P. A.

SIGNORA INGLESE distinta desidera accompagnare o fare da lettrice. Ottime referenze signore per partire inglese. Ottime referenze. Via Aurelliana, 52 interno 6 scala A. 290

RICERCASI domestica, giovane, sana costituzione, forte alla cultura sufficiente, sapace buona mano e discreta faccende case. Presentarsi via Aurora 37 angolo via Porta Pinciana. 286

LEZIONI DI CONTABILITA impartisce alle signorine, giovanetti, commercianti, ecc. Aritmetica commerciale e finanziaria. Dirigersi, da messogiorno alle due, via dei Gadiari 51, piano terzo. 288

MARITO E MOGLIE formazioni coronne posto da portiere. Rivolgersi via Ripetta 152 Lorenzo Mantovi.

EX SOTTUFFICIALE pensione con i migliori requisiti cerca posto di custode, o simile. Presso a dare le più ampie garanzie morali e materiali. Rivolgersi ufficio pubblicità del " Popolo Romano „. (Dir.)

SIGNORE IMPIEGATO stabile Roma ottime referenze cerca camera e pensione simile presso famiglia bene mobiliati con porta sulla scala posizione centrale sopra Corso. Scrivere F. G. B. stile. 283

SIGNORA la buona ed, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardarobba in casa nobile od hotel. Si redicerebbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano „ indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 186

CERCASI signore sole che voglia camera mobiliata e pensione vasta, arieggiata, posizione centrale, piano 3 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sacto in via delle Carrozze N. 48.

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO elegantemente mobiliato con opportuna uso del salotto affittasi presso distinta signora ingresso Volendo pensione. Via Aurelliana 55, int. 6 scala A.

BOTTEGA VUOTA affittasi via Frattina N. 94. 285

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Leggi Indirizzi posta non mandarci sono dispiacevi per dadi! per scriverti per sapere tani fatti, fai quanto disenti. In stretto tan. 289

Sirio Considerate giusto rifiutarci meglio antrispero, ritardato sera non sera, sono indicazioni. Comunicazione contrarta sabato mattina ricevrai lettera indirizzo. Scrivi subito riscrverò lettera vesarli. 289

A E. Dici si volerci bene e mi fai soffrire così. Tre giorni senza di vederci! Può ti comprendere la mia tristezza? No certamente, e perchè il solo rimorso il farebbe agire diversamente. Non mi sai affatto, ho cattagne me lo dice. Mille b... ardentissimi. 288

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecos & Jaeger, Officinati ogli.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Sorgue Wirth, Lyon.